IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 231 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 22 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La finanza pubblica nel 1912-1913

La *Perseveranza*, in un fugace accenno alla nostra situazione finanziaria presente e prossima, scrive:

Chi osercbbe dire che non sia confortante il rilievo che sul principio di questo esercizio – ossia appena nel luglio – più siamo a un aumento di riscossioni di 10 milioni e un quarto sull'esercizio precedente? Chi potrebbe negare che è addirittura superiore ad ogni ottimistica previsione che in un solo mese si sia avuto un aumento in più di oltre 8 milioni e mezzo in cifra tonda, emersi presenti le attuali condizioni di guerra?

Ma questa constatazione non esime da altre considerazioni politiche, nelle quali dovrebbero entrare, come elementi di valutazione, e le nuove spese complessive del venturo esercizio (previste con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 127 milioni) e le altre spese non ancora preannunciate le quali dovranno essere fronteggiate anche indipendentemente dalla guerra.

Al rimarco dell'autorevole giornale di Milano hanno risposto già, in precedenza, le note sulle condizioni del bilancio e del tesoro, con le quali furono accompagnati alla Camera dai bilanci 1912-913.

Da esse risultai:

1°) che la spesa effettiva, ordinaria e straordinaria, preveduta per l'esercizio 1912-913 eccede di 133 milioni quella approvata con la legge del bilancio per l'esercizio 1911-912;

2°) che, malgrado il notevole aumento della spesa, si prevede nell'esercizio corrente una eccedenza di 37 milioni ed un quarto tra l'entrata effettiva e la spesa effettiva: eccedenza, la quale, a causa del disavanzo di L. 22.755.935, che registra la categoria III (*movimento di capitali*), discende poi a sole L. 13.544.987.

Laonde, astrazione fatta dai nuovi oneri che, all'infuori, bene inteso, delle spese di guerra, verranno certamente — è accaduto sempre così in tutti gli esercizi — a pesare sulla spesa, l'equilibrio del bilancio non può correre alcun rischio prossimo.

Ed a confortare questa fiducia concorre eziandio l'esperienza del passato, la quale mostra che l'accertamento dell'entrata ha costantemente dopo il 1898-1899, cioè da quindici anni ad oggi, superato di diecine di milioni le previsioni bilanciate, grazie alla prudenziale severità onde la si suole valutare.

Nè in verità nella compilazione del bilancio dell'entrata 1912-913, l'on. Ministro del Tesoro è venuto meno a questa salutare massima, diventata regola dei finanziari italiani.

Infatti, l'entrata presunta per il 1912-913 supera la previsione rettificata per l'assestamento 1911-912 con piccolissimi aumenti, che, oltre ad avere la loro ragione d'essere in elementi di fatto, rinvengono conforto in miglioramenti all'accertamento dell'esercizio; tantochè, nel suo insieme, l'entrata effettiva, ordinaria e straordinaria, che il bilancio1912-913 registra, rimane di qualche milione inferiore all'entrata accertata nel consuntivo 1911-911.

In un solo caso la situazione potrebbe peggiorare e l'equilibrio del bilancio esserne compromesso; nel caso cioè di eccessiva larghezza nel concedere nuove spese, alle quali non corrispondessero nuove entrate, anche se questo avvenisse nel carattere dell'utilità, senza riunire quello della improrogabile urgenza.

Ma, contro questo pericolo, affidano il buon senso del paese, che saprà contenere i propri desideri e proporzionare, secondo un detto popolare, il passo alla gamba e di più ogni cosa, la fermezza del Governo e la saviezza del Parlamento, che sapranno resistere agli appetiti eccessivi e contenere le maggiori spese nei limiti strettamente necessari al normale funzionamento degli ordini dello Stato ed al regolare sviluppo dell'economia nazionale.

Il principio finanziario dell'esercizio 1912-913, che non poteva essere più brillante, superando ogni più rosea aspettazione, è di buon augurio per l'avvenire, se con azione concorde Governo e governatijal manterranno fedeli a quella politica finanziaria, che dopo il 1894 ha fatto la fortuna del paese.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 21. — Il Lord Mayor ha aperto una sottoscrizione per le vittime del terremoto dei Dardanelli Egli dichiara che i danni sofferti sono ingentissimi.

(S) **Simla**, 21. — Secondo notizie da Lassa è imminente un accordo tra il Dalai Lama ed i cinesi.

(S) **Vienna**, 21 — In occasione dei funerali del Mikado l'imperatore austriaco *Kaiser Franz Josef* interesante in oriente, si recherà a Yokohama. Il comandante della nave ha ricevuto ordine di partecipare alla cerimonia funebre.

(S) **Parigi**, 21. E' quasi certo che dopo la firma del trattato franco-spagnuolo il Presidente della Repubblica e il Re di Spagna si incontreranno.

E pure quasi certo che tale incontro avrà luogo in Francia, ma non è stato deciso nulla ancora nè per ciò che riguarda la data dell'incontro, nè per ciò che riguarda il luogo ove esso avverrà.

(S) **Parigi**, 21. Il *Journal des Debats* ha da Belgrado: Il Presidente del Consiglio Nicola Pasic deve ritornare domani da Mariebad; si crede che egli formerà il nuovo Gabinetto.

(S) **Vienna**, 21. Il Conte Berchtold, Cancelliere dell'impero, si recherà domani nel pomeriggio nella sua proprietà di Arpadhalem in Ungheria per un breve soggiorno.

(S) **Parigi**, 21. La Regina di Spagna è partita stamane per S. Sebastiano. Si attende dall'Ambasciatore di Spagna Perez Caballero e dai rappresentanti di Francia e di Spagna e di Poincaré. Le sono stati resi gli onori militari.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il Ministro della Marina Grigorowitch si recherà a l'aigi nella seconda quindicina di settembre.

Il ritorno del 'sig. Poincaré

Dunkerque, 21. — Il Ministro degli interni Stieg col Prefetto del nord si è recato a bordo del *Condé* ove gli sono stati resi gli onori militari.

Stieg e il Presidente del Consiglio Poincaré si sono intrattenuti a lungo ed hanno poi lasciato l'incrociatore recandosi sul *quai* a bordo di una torpediniera.

Al momento dello sbarco sono state sparate le salve regolamentari e la musica ha suonato la Marsigliese.

Il Prefetto, il consiglio comunale, il sottoprefetto e un generale in rappresentanza del 21° corpo di armata hanno dato il benvenuto, mentre la numerosa folla acclamava. Tutte la navi in porto avevano issato il gran pavese. La artiglieria, la fanteria e i gendarmi facevano ala.

Tutte le vie sono decorate; la maggior parte degli edifici sono imbandierati.

Poincaré ha assistito a un banchetto di 150 coperti offerto dal consiglio municipale al palazzo comunale.

Poincaré partirà nel pomeriggio per arrivare a Parigi stasera.

Un discorso del presidente del Consiglio.

(S) **Dunkerque**, 21. Il Presidente del Consiglio, Poincaré durante il banchetto offerto in suo onore dal Municipio di Dunkerque, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

Comprenderete come nel momento in cui lascio l'incrociatore corazzato che mi ha condotto a Cronstadt, il mio pensiero riconoscente si rivolga dapprima agli ufficiali e agli uomini dell'equipaggio vicino ai quali ho vissuto parecchi giorni e dai quali non mi separerà mai la memoria. Ho trovato riunite in essi tutte le qualità di correttezza e di nobile semplicità di devozione e di disciplina che costituiscono la forza e l'ornamento della nostra marina.

Circondato da questi uomini valorosi ho lasciato la terra di Francia e mi sono recato a visitare i nostri amici di Russia.

L'accoglienza che ho ricevuto mi ha profondamente commosso; essa non si rivolgeva a me e neppure al Ministero che ho l'onore di presiedere; ma alla nazione amica ed alleata il cui rappresentante ufficiale si è recato in Russia ed io devo oggi manifestare alla Francia le simpatie che sono stato incaricato di esprimere.

Voi ne siete, ne sono sicuri, o signori, che i sentimenti che mi avete incaricato di esternare ai nostri alleati trovano presso di essi una eco fedele e che l'amicizia di quel paese è inalterabile. Lungi dal raffreddarsi, il tempo non ha fatto che darle una nuova vivacità. La Russia e la Francia sono egualmente interessate alla saldezza di una alleanza che permette loro ogni giorno di combinare la loro azione diplomatica e di cooperare al mantenimento della pace, pur seguendo con attenzione gli avvenimenti che si svolgono e proteggendosi di comune accordo contro i casi dell'avvenire.

Questa unione si completa e si estende mediante l'*entente cordiale* con l'Inghilterra. Nessuno può vedere in questo pacifico aggruppamento di tre potenze amiche una volontà provocatrice o aggressiva. Mercè una politica di saggezza, di sangue freddo e di dignità, la Repubblica ha saputo mantenere il posto della Francia nel mondo.

(S) **Dunkerque**, 21. Terminando il suo discorso al banchetto al Palazzo Municipale, il Presidente del Consiglio Poincaré ha detto: Sono le nostre forze materiali e morali soltanto che possono dar valore alla nostra amicizia. Cerchiamo dunque di conservare e accrescere le energie vitali del nostro paese e con ciò non voglio dire soltanto la sua potenza militare e navale, ma anche soprattutto quella fiducia collettiva, quella unità del sentimento nazionale che fanno la grandezza, la gloria e la immortalità di un popolo.

Poincaré ha concluso brindando alla Repubblica e alla Francia.

Applausi entusiastici e ripetute grida di : *Evviva Poincaré* ! hanno accolto il suo discorso.

***

(S) **Parigi**, 21 Il Presidente del Consiglio Poincaré, accompagnato dal Ministro dell'Interno Steeg, è ricentrato a Parigi stasera alle 6.15, ricevuto alla stazione da tutti i Ministri presenti a Parigi e dalle autorità. La folla che assisteva nei pressi della stazione ha applaudito il Presidente del Consiglio.

NOTE DEL GIORNO

Da parecchi giorni i dispacci dalla Libia non segnalano nessuna novità importante. I nostri nemici del settore ovest, abbandonata Regdaline, si sono concentrati verso l'interno e non danno segno alcuno di vitalità, tanto non ne danno gli altri, sia nella regione attorno a Tripoli, sia in quelle di Homs, Lebda e Misurata. Anche dalla Cirenaica, eccetto una scaramuccia impegnata presso Bengasi tra i beduini ed una squadriglia dei nostri soldati arabi, tutto tace.

Questa è la migliore dimostrazione che i turchi ed i loro ausiliari arabi non si sentono in grado di contrastare agl'italiani il possesso di qualunque parte del territorio, ove giungono le nostre resistenti e valorose truppe.

Durante la canicola abbiamo proceduto innanzi notevolmente: ma intanto alcuni giornali di Costantinopoli scrivono: « che le informazioni dalla Tripolitania sono interamente favorevoli ai turco-arabi, i quali continuano con successo, mentre gli italiani si dimostrano sempre più stanchi e le loro sortite (*sic*) non sono più così frequenti come al principio della guerra ».

Le battaglie di Zanzur, di Sidi Said, Sidi Alì, la presa di Misurata, l'occupazione di Zuara, l'avanzata a Reghdaline, non esistono per certi giornali turchi!

Ancora più ameno e quel figlio del famoso Abdel Kader — l'Emiro Alì Yusuf — il quale da alcuni mesi lasciò Damasco per andare ad assumere il comando degli arabi tripolini. I giornali turchi pubblicano una sua lettera da Suani-Ben-Aden, nella quale l'Emiro vanta le sue vittorie sugl'italiani e la resistenza vigorosa degli arabi i quali, con l'aiuto di Allah, durano durare lungamente la guerra.

Noi aspettiamo sempre — e specialmente in vista della prossima intensificazione dell'azione nostra — all'Emiro Alì ed ai suoi alleati turchi le stesse vittorie che hanno signora conseguito!

***

Per conto nostro, ripaghiamo la Turchia della sua ostinazione, augurandoci che la tranquillità ritorni nei suoi territori europei.

Sembra che gli albanesi, o almeno la maggioranza degli insorti, abbiano rinunciato a proseguire la guerra in Settembre, non tanto per le promesse di Ibrahim pascià — perchè gli albanesi si dicevano sicuri che le truppe non si sarebbero schierate contro loro — quanto per la ottenuta abrogazione di Hussein pascià, da Ministro della giustizia, nel quale rinnovavano di portegiare per i giovani turchi e di trattare un compromesso col Comitato *Unione e Progresso*.

Certo, contro Hussein Hilmi si agitava la *Lega militare*, notoriamente amico, anzi alleata, degli albanesi. Un dispaccio della *Stefani* da Costantinopoli ha annunciato la riunione dei leghisti che il giorno 20 ebbe luogo in una caserma per chiedere ancora una volta le dimissioni del Ministro della giustizia.

Un ulteriore dispaccio reca che Hilmi si è ritirato dal Gabinetto.

Se la notizia sarà oggi confermata, si potrà prevedere un'azione più vigorosa e risoluta da parte del Governo, per abbattere l'idra del Comitato di Salonicco e le sue ancor numerose ramificazioni. E potrà allora cominciare veramente l'era delle riforme... se il Gabinetto attuale è disposto a mantenere le promesse fatte.

***

Frattanto, in attesa delle conversazioni che saranno iniziate tra breve a Vienna, l'accoglienza dell'Europa alla proposta del conte Berchtold si palesa sempre più favorevole. Col ritorno del sig. Poincaré si preannuncia già l'assenso della Francia.

La Bulgaria, la quale ha salutato l'iniziativa con un sospiro di sollievo, attende con visibile premura che la Turchia consenta nelle sollecitazioni che le saranno fatte dalle Grandi Potenze. Infatti, l'officioso *Mir*, augurandosi la buona riuscita della proposta, scrive:

« E' nell'interesse delle relazioni amichevoli tra la Bulgaria e la Turchia, da noi altamente considerate, che la Porta cerchi per i nostri connazionali nelle sue provincie, condizioni normali di vita e che i bulgari della Macedonia si possano dedicare ad un lavoro pacifico economico e civile ».

In quanto al Montenegro, sembra infonda data la notizia dell'occupazione di Berat», ove si troverebbero invece le truppe turche, secondo i telegrammi della notte. Non è quindi il caso di prevedere un conflitto, tanto più che le Potenze hanno parlato chiaro ma non soltanto a Cettigne, bensì anche a Costantinopoli, dove hanno raccomandato alla Porta di cessare dalle provocazioni.

Certo, la situazione interna ed estera della Turchia è tuttavia fosca.

Rimane tra gli altri grossi guai della Turchia (i negoziati di pace intorno ai quali la stampa estera ritorna a fantasticare non esistono affatto) la guerra con l'Italia..... Ma di questo delle eventuali conseguenze vi sarà tempo a parlare.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 22 (ore 1.10. — Telegrafano da Tangeri che la proclamazione del pretendente El Heiba non è confermata. Essa può però avvenire da un momento all'altro perchè il pretendente trovasi a soli 25 chilom. dalla capitale.

In previsione delle ripercussioni che la proclamazione potrebbe avere, navi francesi stazionano nelle acque di Agadir, Mogador e Magazan.

— I giornali rilevano la visita del Principe Ereditario di Turchia a Vienna, ove si tratterrà tre giorni.

L'ex-Ambasciatore di Francia a Vienna, sig. Crozier, in una lettera al *Temps* mette in luce un punto quasi ignorato delle trattative che seguirono la crisi aperta dall'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Si sa che il Crozier, il conte di Aehrenthal si lasciò indurre dalle pressioni della Francia ad accettare una Conferenza che non doveva essere una registrazione pura e semplice del poco compiuto. Ma l'insufficienza di coesione nella triplice intesa e le incertezze delle sue proposte permisero alla Germania di precipitare gli avvenimenti.

— I giornali salutano con lusinghiere parole il ritorno di Poincaré, compiaciutosi del l'esito del suo viaggio in Pietroburgo. Tra le frasi del suo discorso di Dunkerque viene rilevata l'importanza della seguente:

« La Russia e la Francia sono egualmente interessate alla saldezza di una alleanza che permette loro di cooperare al mantenimento della pace pur seguendo con attenzione gli avvenimenti che si svolgono e proteggendosi di comune accordo contro i casi dell'avvenire.

— In questi circoli politici si crede che nelle trattative relative alla nota vertenza tra la Francia ed il Venezuela il diritto degli arbitri sarà mantenuto dai reclamanti francesi.

Vanno quindi accolte con riserva le notizie tendenziose dirette ad impedire od influenzare l'andamento delle trattative.

Attorno all'iniziativa del conte Berchtold

(S) **Parigi**, 21 — Il *Journal* ha da Londra: Si annuncia da Vienna che le conversazioni relative alla proposta del conte Berchtold avranno luogo simultaneamente a Vienna, Berlino, Roma, Londra, Parigi e Pietroburgo.

Il conte Berchtold invierà gli ambasciatori delle Potenze a Vienna a prendere parte alla discussione mentre gli ambasciatori di Austria-Ungheria all'estero entreranno in comunicazione con i vari Governi.

(S) **Parigi** 21. A causa dell'assenza di Poincaré non è stata ancora inviata a Vienna alcuna nota in risposta alla proposta del conte Berchtold. Vi è stato soltanto un colloquio tra l'incaricato d'affari d'Austria Ungheria a Parigi ed il Direttore degli affari politici al Ministero degli esteri. Questi ha dichiarato al rappresentante del Governo austro-ungarico che la proposta Berchtold non mancherà di essere favorevolmente accolta dalla Francia.

***

(S) **Vienna**, 21. La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente informazione proveniente da circoli autorizzati: In alcuni circoli di Costantinopoli non sembra si siano ancora resi bene conto del vero significato dell'iniziativa del conte Berchtold. Specialmente la parola *decentramento* è stata spesso male interpretata. Ora la tendenza predominante in Turchia attualmente, ed approvata dall'esercito turco, è quella di una centralizzatrice in opposizione alla politica rigorosamente accentratrice dei giovani turchi. Non si comprende bene dunque, come l'esposta approvazione data nella proposta di Vienna all'attuale orientamento della politica turca possa essere interpretata momentaneamente come centraria agli interessi della Turchia.

Una nota ufficiosa bulgara

(S) **Sofia**, 21. L'ufficioso *Mir* scrive: L'iniziativa del Ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold parte sicuramente dalla convinzione che per assicurare la pace è indispensabile che si passi dalle parole ai fatti e si garantisca con vere riforme un diverso regime di vita normale alla nazionalità della Turchia europea.

Questa iniziativa, che non intende affatto provocare un intervento diretto delle Potenze nelle cose turche, costituisce un ammonimento alla Turchia dopo il crollo della quale essa si troverebbe in seguito alla rivoluzione che le ers stato accordato in seguito alla rivoluzione giovane turca. L'iniziativa indica che finalmente è tempo di introdurre efficaci riforme ciò che è possibile soltanto apicando il principio del decentramento.

Gli attuali governanti di Costantinopoli, se sta loro a cuore il ben inteso interesse della Turchia, accoglieranno l'iniziativa del conte Berchtold come un atto amichevole di cui devono far buon uso.

I disordini in Turchia hanno esercitato in Bulgaria sensibilissime ripercussioni. Nessun paese può tollerare uno stato di disordine nelle sue prossime vicinanze, tanto meno se questi disordini avvengono a danno dei suoi connazionali.

Sta nell'interesse delle relazioni amichevoli tra la Bulgaria e la Turchia, da noi altamente considerate, che la Porta cerchi per i nostri connazionali nelle sue provincie, condizioni normali di vita e che i bulgari della Macedonia si possano dedicare ad un lavoro pacifico economico e civile. Se questa meta può essere raggiunta senza l'intervento delle Potenze, tanto meglio.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 21— La camera dei rappresentanti ha approvato le conclusioni della Conferenza interparlamentare relative ai bisogni della marina, specialmente per quanto riguarda la costruzione di corazzate

***

(S) **Washington** 21 — La Commissione del Senato relativa al canale interoceanico ha deciso con otto voti contro sei di presentare una relazione favorevole alla proposta di Taft tendente alla modificazione del *bill* concernente il Canale di Panama.

Una dichiarazione sanzionerebbe il diritto accordato dei trattati alle nazioni straniere: si crede che il Congresso voterà il *bill* colla proposta di Taft.

(S) **Washington**, 21. *Senato. Bacon* presenta una domanda di inchiesta circa l'intervento americano al Nicaragua, che gli sembra ingiustificabile.

Il commercio dell'Italia coll'estero
NEL 1910
ROMANIA

Per importanza di traffici e valore di prodotti viene ottava la Romania con un movimento di scambi commerciali rappresentato da lire 97 milioni 219.779 e diviso come in appresso:

Importazioni romene	L.	82.149.513
Esportazioni italiane	»	15.070.266

Le relazioni commerciali tra i due paesi sono regolate dal trattato del 22 dovembre 1906, entrato in vigore il 14 agosto del successivo 1907, per il quale è assicurato ai prodotti dei due Stati il reciproco trattamento della nazione più favorita ed il godimento di tariffe speciali per talune determinate merci.

Per effetto di questo trattato il movimento dei traffici dei due Stati è aumentato nella ragione del 51.3 per cento.

Infatti le esportazioni italiane nella Romania salirono da L. 6.124.376 nel 1907 a L. 15.070.266 nel 1910, ossia aumentarono nella misura di 246 a cento.

Le importazioni romene in Italia da L. 43 milioni 775.438 aumentarono, alla loro volta, fino a L. 82.149.513, nella ragione di 188 a 100.

L'eccedenza delle importazioni sulle nostre esportazioni, nel lo sbilancio commerciale è indicata dalla cifra di L. 67.079.147, vale a dire che per ogni 100 lire di prodotti importati ne esportammo per sole L. 18.35, rimanendo in debito di L. 81.65.

Ma dobbiamo notare subito che la crudezza di questo cifre è temperata dal fatto che noi esportiamo in Romania prodotti fabbricati e materie semi-lavorate e ne riceviamo esclusivamente materie greggie per i bisogni delle industrie nazionali e cereali.

Di prodotti fabbricati, la Romania iuvia a noi per un valore di L. 856.240, che corrisponde a poco più di un centesimo delle sue importazioni in Italia, mentre noi ne mandiamo ad essa per L. 9.309.673, che rappresentano il 62 per cento circa delle nostra esportazione.

Importazioni romene

Per natura di prodotti esse comprendono:

		Valore	Per %
Materie greggie p. le ind.	L.	15.652.325	19.1
» semi-lavorate id.	»	462.471	0.5
Prodotti fabbricati	»	856.240	1.0
Generi alimentari	»	65.178.477	79.4
Totale	L.	82.549.513	100.0

Nella categoria delle materie greggie per le industrie, le importazioni rumene sono rappresentate quasi totalmente:

dal legno comune con L. 7.341.760;
dall'avena ed orzo, con L. 7.494.730;
dai semi oleosi, con L. 186.860;
e, finalmente, dai bozzoli, con L. 101.010.

Il grano, la segala, e le altre granaglie, contribuiscono con L. 64.740.795 a formare il valoredi L. 65.178.477, che registra la categoria IV.

Gli animali bovini, dei quali importammo nel 1910 capi 161. il pollame e la cacciagione, colmano la differenza.

Prodotto fabbricato, che la Romania manda a noi è il petrolio, del quale nel 1910 importammo quint. 55.456 per un valore di L.831.840; seguono i carri ferroviari in numero di 217 con un valore di L. 16.275.

Esportazioni italiane

Per natura di prodotti, si dividono come in appresso:

		Valore	Per %
Materie greggie per le industrie	L.	157.151	15.9
» semi lavorate id.	»	4.375.201	29.0
Prodotti fabbricati	»	9.309.673	61.8
Generi alimentari ed animali	»	628.241	4.2
Totale	L.	15.070.266	100.0

I cascami di cotone, la pelli crude, il solfo in pani e le pietre da costruzione sono, quasi esclusivamente, le materie greggie, onde la Romania è a noi tributaria.

Tra le materie semi-lavorate necessarie alle industrie tengono il primo posto i filati di cotone con L. 9.789.600, che corrisponde all'86.60 per cento dei prodotti della categoria da noi esportati.

Seguono a grandissima distanza i filati di lino e gli acidi.

I tessuti di cotone, di seta, di lino e lana rappresentano tra i prodotti fabbricati, che mandiamo alla Romania, un valore di 6 milioni circa, nella ragione del 75 per cento della totale loro esportazione.

Seguono con un milione circa i mobili ed i lavori in legno; con 876 mila lire i cappelli; con altre mezzo milione le vetture automobili e, finalmente, con 130 mila lire le macchine e con altre 130 mila lire il cofallo.

Le rimanenti L. 670.000 si ripartiscono tra i guanti di pelle; i lavori varii di ottone, rame e piombo; i prodotti lavorati della gomma elastica; le mercerie ecc.

Nella categoria ultima « Generi alimentari », gli agrumi, gli ortaggi e le frutta contribuiscono con L. 490.000 al valore complessivo di Lire 628.000; seguono: il riso, il semolino e le paste di frumento con L. 50.000 circa, il vino con Lire 48.607; il formaggio ed il burro con L. 24.470; gli spiriti e gli olii con L. 9.500. Insignificanti le altre esportazioni.

***

Il confronto delle esportazioni italiane, accertate nel 1910 con quelle del 1907, presenta queste risultanze:

Materie prime per le industrie	+	L.	400.06
» semilavorate id.	+	»	2.582.483
Prodotti fabbricati	+	»	6.451.374
Generi alimentari	—	»	696.220

Il regresso dei generi alimentari è conseguenza della diminuita esportazione di agrumi e frutta e specialmente dei limoni, che da soli indicano una perdita di L. 365.000.

L'esportazione dei legumi secchi, che nel 1907 era indicato da un valore di L. 514.010, è scesa a zero nei due anni successivi e toccò appena la L. 1080 (ripresa insignificante) nel 1910.

E' un terreno, che con buon volere, si potrà riconquistare.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(*Ufficiale* — Si ha da Bengasi che, martedì 20 a tre chilometri fuori delle nostre linee di difesa, in corrispondenza del settore nord, ebbe luogo un breve scontro tra gruppi di beduini ed un *bulue* della nostra banda del Barka.

Il nemico fuggì, dopo aver perduto tre uomini, la nostra banda ebbe un ascaro ferito non gravemente.

Nessuna novità dalle altre località da noi occupate in Tripolitania e Cirenaica.

***

(S) TRIPOLI, 21, ore 12.20 — Gli abitanti di Zavia e di Agila invitati dai turchi ad abbandonare queste località, hanno rifiutato energicamente, dicendo che erano affezionati al loro paese dove si trovano acqua buona ed alberi, mentre Azizia è un luogo deserto ed abbandonato.

Il comando turco ha vietato severamente ai combattenti di osservare il digiuno del Ramadan. Il provvedimento ha suscitato grande malcontento fra i turco-arabi, che ritengono offese le loro credenze religiose.

La direzione della guerra

La notizia del congedo del generale Caneva ha dato la stura a tutte le diceríe sul carattere delle prossime operazioni militari e sulla direzione della guerra, giungendosi sino a dire che il generale Caneva non tornerà più in Libia, che nessun altro generale d'armata sarà destinato a prenderne il posto e che le operazioni saranno dirette da Roma, dallo stesso capo di stato maggiore dell'esercito, generale Pollio.

Noi in verità non conosciamo affatto le intenzioni del Governo in proposito. Nessun comunicato ufficiale ci ha avvertito che il generale Caneva o debba ritornare in Libia o debba lasciare definitivamente la suprema carica finora occupata.

Del resto, il Comando avrà da svolgere un vastissimo programma che in gran parte si è compiuto, e senza incidenti dolorosi, che, pur troppo, sono frequenti nelle imprese coloniali.

Pertanto, ci pare azzardata qualunque previsione in ordine al ritiro del generale Caneva; più azzardata e addirittura fantastica poi ci sembra la notizia che la direzione delle operazioni militari sarà d'ora innanzi assunta dal capo di stato maggiore dell'esercito.

Ciò deriva evidentemente da una grande confusione che si fa tra preparazione ed esecuzione.

In una campagna di guerra che include vaste e numerose spedizioni marittime sopra una costa estesa – a prescindere dal Mar Rosso, dalla Siria e dall'Egeo – oltre 2000 chilometri, con presidi distanti l'uno dell'altro centinaia di chilometri, non è concepibile che un'operazione sopra un punto qualunque della costa sia deliberata ed eseguita senza la preventiva intesa col Governo centrale e senza la cooperazione del comando con il capo di stato maggiore, il quale ha appunto la missione di elaborare e di coordinare quanto riguarda la preparazione della guerra.

Ma questo non può significare affatto che il comando del corpo di stato maggiore ed il suo capo si sostituiscano al comandante supremo del corpo di occupazione nel prendere addirittura la direzione delle operazioni in corso.

Sarebbe questo un ripristino del famoso Consiglio aulico, cui furono attribuite le tante sconfitte degli eserciti austriaci nelle campagne di guerra contro Federico e contro Napoleone.

La natura della presente guerra è tale che il capo di stato maggiore ha dovuto e deve intervenire più frequentemente che in ogni altra guerra per la preparazione del trasporti, l'invio dei rinforzi, le destinazioni del personale; ma la condotta delle operazioni, una volta che si sono formati i piani d'allo Stato Maggior generale in base alle finalità del potere centrale, ed assicurati i mezzi necessari, deve rimanere al comandanti delle truppe sotto la direzione immediata del Comando supremo, il quale, come è, e deve rimanere il responsabile della condotta della guerra, deve altresì essere il solo giudice delle operazioni necessarie ad affrontare quelle impreveditii eventualità, che la storia di ogni guerra registra.

Questo insegnano la storia e l'esperienza e questo ci conferma il raziocinio, si da poter ritenere — in mancanza di ogni notizia ufficiale — che non si muterà sistema per l'avvenire.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 21 contiene:

Legge per provvedimenti sulla produzione e la industria serica.

R.D. che aggiunge alcune disposizioni transitorie il regolamento 12 maggio 1910, circa il personale di 3ª categoria e quello subalterno fuori ruolo dell'Amministrazione delle PP. TT.

R. D. che costituisce gli impiegati della Amministrazione militare designati in Libia e per l'aumento dei ruoli dei personali civili tecnici d'artiglieria e genio in dipendenza dei nuovi servizi relativi alla aeronautica militare.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale o concentrazione nelle Congregazioni di carità locali di più legati.

Decr. Min. che fissa la lunghezza del tronco di Lercara agli effetti della tassazione dei trasporti viaggiatori e merci.

Ordinanza di sanità marittima n. 8.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di aprile 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel luglio 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Novara, 21. — Ultime notizie da Valle San Nicolao che ieri la famiglia di tale Antonio Violi, composta di cinque persone, dopo avere mangiato dei funghi raccolti in campagna, fu colta da sintomi di avvelenamento. In breve i dolori si acutirono e fu necessario chiamare il medico. Malgrado le pronte cure il figlio più giovane, un bambino di dieci anni, è morto. Gli altri versano in condizioni gravissime, ma non si dispera di salvarli.

Sondrio, 21. — Due alpinisti, il dr. Alfredo Corti e il dr. Vienna, tentarono di compiere la pericolosa ascensione della Punta di Coca, alta m. 3500 Giunti a notevole altezza furono colti dalla tormenta e decisero di ridiscendere. Ma la discesa si presentava assai più pericolosa della salita. Ad un certo punto il Vernoni scivolò tremendosi dietro il Corti che era legato al collega per mezzo di una corda. Precipitarono così in un crepaccio profondo una settantina di metri. Il dr. Corti si maciullò nella caduta si fosse fratturato un braccio potè uscire dal crepaccio ma cadde subito in un altro. Riuscì ad uscire anche da quello e tutto pesto e addolorato, raggiunse il ricovero del Fratacolo dove organizzò una spedizione per andare in soccorso al Vernoni. Questi fu trovato in fondo al primo crepaccio. Aveva riportata la frattura del femore. Con grandi cautele venne tratto fuori dal crepaccio e fu poi trasportato al ricovero, dove ebbe le prime cure. Malgrado la grave frattura, lo stato dei due alpinisti non desta apprensioni.

Torino 21 (ore 17.25). Il maggiore del 4° regg. bersaglieri cav. Luigi Nasi si recò all'abitazione dell'ercio bersagliere Benna per invitarlo a trovarsi domenica pr., alle 9, alla caserma « Lamarmora », desiderando il comandante del reggimento di presentarlo alla truppa.

Arrivato il Benna, visibilmente commosso, riconobbe nel Nasi il suo antico capitano al reggimento, bersaglieri, questi lo abbracciò affettuosamente.

Italia Centrale

Perugia, 21. — Una bambina di 10 anni, tale Elena Vestrini, figlia di uno spazzino municipale, rubava nel negozio di tal Bracci, dove era solita recarsi a far delle spese, una scatola contenente oltre 600 lire.

La piccola ladra andò quindi in giro per la città, comperandosi dei dolciumi; poi si recò da vari conoscenti, distribuendo munificamente delle non piccole somme. Una distribuzione, però, non potè compiersi senza che la Polizia ne avesse qualche sentore: così avvenne che la bambina fu fermata da una guardia che la condusse in questura, dove a giustificare il possesso delle somme distribuite e di quella che aveva le rimaneva, inventò parecchie storielle inverosimili. Finalmente, impaurita dalla minaccia della prigione si decise a confessare la verità.

Livorno, 21. — La quasi assoluta mancanza dell'acqua tiene la cittadinanza in un fermento, che, se non si provvede prontamente, potrebbe avere disastrose conseguenze.

Gli acquaiuoli hanno proclamato lo sciopero e non si sono acquietati se non dopo la formale promessa del Sindaco che tra pochi giorni verrà inaugurato il nuovo acquedotto di Filettole, che fornirà a Livorno acqua abbondante e salubre.

Intanto le fontane pubbliche mandano uno zampillo scarsissimo; il popolino è obbligato a delle soste di ore presso le fontane, coi relativi pugilati, per procurarsi qualche litro d'acqua.

Bologna, 20. — Vi diedi notizia della scoperta fatta a Recovato, in comune di Castelfranco, del cadavere di tale Maria Lelli, quarantenne, con evidenti tracce di strangolamento. Ora si annunzia che dalle indagini iniziate dall'Autorità è risultato che la Lelli è stata strangolata da un'altra donna, certa Pallotti, col concorso del proprio marito. L'orribile delitto sarebbe stato commesso per vendetta. Una circostanza impressionante è questa che la Pallotti fu accusata da un suo figlioletto di cinque anni, che era presente alla uccisione della Lelli. I due coniugi assassini sono stati arrestati.

Italia Meridionale

Napoli, 21 (ore 18.45). — Stamane, alle 7, è giunta nel nostro porto la R. Nave *Carlo Alberto*, proveniente da Znara e Tripoli. La *Carlo Alberto* è rimasta in campagna per sei mesi, al comando del colonello Cacace, passato al comando della R. nave *San Giorgio*. Ora la Carlo *Alberto* è comandata dal capitano di vascello Trianni. Rimarrà in arsenale per una quindicina di giorni.

— Si ha da Giuliano che oggi, festeggiandosi colà la celebrazione della prima messa da parte di un figlio del possidente Nicola Perozzi, una sessantina di persone rimasero avvelenate per avere sorbito dei gelati preparati dal gelatiere Eugenio Lecce, di anni 45 da Aversa. Costui è fuggito. Parecchi degli avvelenati versano in gravi condizioni.

Avellino, 21. — Si ha da Anzano che in contrada « Pisicone » i fratelli Michele e Salvatore Reggillo neridevano a fucilate il pastore quattordicenne Nicola Toto. Il truce assassinio fu causato dal fatto che una vacca affidata alla custodia del Toto era penetra a in un fondo dei Reggillo mangiandovi un po' di fieno. Uno dei fratelli, Salvatore, fu arrestato; l'altro è latitante.

Cosenza, 21 — Si ha da Longobucco che ieri sono state cola rese solenni onorarie alla memoria del capitano Di Capua, morto gloriosamente il Libia. Intervennero le Autorità, e i sodalizi operai, i reduci dalla Libia, la scolaresca e gran folla di popolo. Il 48° regg. fant. in cui apparteneva il defunto, era rappresentato dal capitano Greco. Dopo le solenni esequie nella cattedrale, si formò un imponente corteo che, traversando le vie del paese, si recò in piazza Umberto I, dove furono pronunciati patriottici discorsi.

Nelle Isole

Messina, 20. Giunge notizia da Tremestieri che ieri sera, a un miglio circa dalla spiaggia, alcuni pescatori trassero a riva con grande stento uno strano ed orribile mostro marino. La bestia pesa tre quintali, ha il dorso prominente e di forma piatta, è lungo m. 3.10 e largo m. 1.80. Lo spessore del corpo è di centim. 60. La testa è costituita da due piane simili ai padiglioni di due grandi orecchie; la bocca è fornita di sei valvole respiratorie ed è posta sulla linea del ventre. Il corpo termina con una coda filiforme, lunga m. 2.10, attorcigliata all'estremità.

Nuoro, 21 — Giungo notizie da Dorgali che stamane due signorine, mentre prendevano il bagno vollero tentare di nuotare con gallegianti di sughero. Travolte dalle onde, vennero spinte al largo e sarebbero inevitabilmente perite se la guardia di finanza Vincenzo Concedda, che si trovava di servizio lungo la spiaggia, non si fosse coraggiosamente gettata in acqua riuscendo a salvarle quando già avevano perduto i sensi. I numerosi bagnanti fecero al coraggioso giovane una calda dimostrazione di stima.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 22, con le stazioni sottoindicate:

Tommaso di Savoia e *Re Vittorio*, con Capo Mele — *Leon XIII*, *Goethea*, *York* e *Princess Irene*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Calabria*, *S. Giorgio* e *Taormina*, con Capo Sperone — *Pannonia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Italia* (Anchor Line) con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spurin. — *Pontia*, con Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti — *Tabarnan*, con Taranto — *Oceania* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Cavour. — « Quando avrò compiuta l'unità della patria tutto il mio pensiero dovrà essere rivolto al miglioramento dell'agricoltura, dalla quale solo si può attendere ricchezza e prosperità vera ».

La « cascarella » dell'uva. — Sicuro: l'uva può cadere al suolo anche sotto la maturanza.

Scuotete una vite fortemente ed in molti casi vedrete a terra una pioggia di acini (*oghi*) da che dipende?

Dipende da un'altra delle tante forme di *peronospera larvata*, la quale colpisce gli acini anche vicini a maturare nel punto della loro inserzione col peduncolo.

E' per questo una forma difficile a curarsi. Tuttavia quando si verifichi, non si perda tempo per dare una lavata ai grappoli con *poltiglia bordolese*, servendosi d'una pompa a getto forte onde *l'acqua ramata* penetri bene sul *racemo* (*rampazzo*) e colpisca il fungo passata.

Comune — Costituzione di parte civile — Contravvenzione per disturbo di quiete pubblica

Il Comune può costituirsi parte civile nel procedimento contro un privato per contravvenzione all'art. 457 c. p., e ad una ordinanza del sindaco con cui si intimava agli esercenti industrie rumorose la sospensione del lavoro nelle ore notturne.

Non può il magistrato penaledichiarare illegittima ed inefficace l'ordinanza del sindaco per non essersene dimostrata l'urgenza. (Cass. di Roma, Sez. pen., 27 gennaio 1912, est. Stuart — Ric. Comune di Legnano).

Appalto — Asta pubblica — Trattativa privata — Interesse a ricorrere.

Non è competente il giudice amministrativo a conoscere dell'obbligo di una pubblica Amministrazione ad attenersi o meno ai patti stabiliti con contratto fra essa e un privato.

Non ha un privato interesse a ricorrere contro l'atto di un'Amministrazione, col quale si concede in seguito a trattativa privata, anzichè ad asta pubblica un appalto, quando da questo ne sia stato escluso precedentemente. (Decis. 4ª Sez. Cons.Stato 25 aprile 1912, est. Cristofanetti — Consorzio Adrara S. Martino c. Comune di Adrara ed altri.)

Demanio comunale — Usi civici — Esercizio

La controversia fra il cittadino e il Comune circa la facoltà ed il modo di esercitare il diritto di uso civico sul demanio comunale non è devoluta alla giurisdizione speciale del Prefetto *q* al commissario ripartitore, ma è di competenza di aria. (Cass. Roma, Sez. unite 3 febbraio 1912, est. Biscaro — Viti ed altri c. Comune di Altamura).

Spedale — Tariffe delle operazioni cuirurgiche per gli abbienti.

E' contraria ai fini di una istituzione pubblica di beneficenza, e deve essere annullata d'ufficio a sensi dell'art. 4 ultimo comma della legge 17 luglio 1890, n. 6972, la deliberazione di uno spedale, con cui viene stabilita una tariffa delle operazioni chirurgiche per gli abbienti ricoverati nel Nosocomio, non chè la decisione della Commissione Provinciale di pubblica beneficenza che approva la tariffa stessa.

(Parere Cons. Stato, Sez. Int., 3 maggio 1912. — Spedale di Borgo S. Domino).

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Marsiglia**, 21. — Il direttore delle *Messageries Marittimes* ha proposto agli iscritti marittimi sciopenati di sottoporre ad una commissione arbitrale composta secondo i voti degli impiegati di commercio, la questione dei salari che è causa dell'attuale sciopero, ma sotto la condizione espressa che gli iscritti riprenderanno immediatamente il lavoro e si impegneranno come le compagnie ad accettare la sentenza, qualunque essa possa essere, con effetto retroattivo, fino al giorno di reimbarco.

(S) **Marsiglia**, 21. In una riunione tenuta nel pomeriggio gli iscritti marittimi hanno discusso la proposta di arbitrato fatta dalle *Messageries Maritimes*. Essi hanno deciso di accettarla e di rientrare a bordo prima che sia stata resa la sentenza arbitrale a condizione 1°, che sarà indicato nel compromesso da sottoporsi agli arbitri che una delle cause della loro richiesta di aumento di salari, sta nel rincaro dei viveri e dei fitti; 2°, che la sentenza arbitrale sia resa in un massimo di cinque o sei giorni; 3°, che tutti gli scioperanti siano riassunti in servizio senza eccezione; 4°, che una delegazione di scioperanti si recherà domani alla sede della Compagnia per far conoscere queste decisioni.

Massime, Pareri, Disposizioni

Doti per monacazione - Trasformazione - Procedura.

Non è il caso di applicare alla trasformazione di doti per monacazione non autonome la speciale procedura stabilita dall'art. 92 della legge 17 luglio 1890, perchè la detta disposizione si riferisce alle istituzioni, e cioè agli enti autonomi con personalità giuridica propria. (Cons. superiore di beneficenza, 22 giugno 1912 — Legato Stampietro Po in Parma c. Congreg. di S. Filippo Neri).

Legato di beneficenza - Erezione in ente morale e concentramente.

E' competente l'autorità giudiziaria a giudicare se e quale efficacia giuridica produca il R. decreto che ha eretto in ente morale un legato di beneficenza, concentrandolo nella Congregazione di carità, in relazione al diritto patrimoniale dell'erede che pretendesi leso da questo provvedimento. (Cas. Roma, Sez. unite, 16 marzo 1912, est. Faggella — Congr.di carità di Signa c. Baccini).

Comune — Costituzione di parte civile — Contravvenzione per disturbo di quiete pubblica

Il Comune può costituirsi parte civile nel procedimento contro un privato per contravvenzione all'art. 457 c. p., e ad una ordinanza del sindaco con cui si intimava agli esercenti industrie rumorose la sospensione del lavoro nelle ore notturne.

Non può il magistrato penaledichiarare illegittima ed inefficace l'ordinanza del sindaco per non essersene dimostrata l'urgenza. (Cass. di Roma, Sez. pen., 27 gennaio 1912, est. Stuart — Ric. Comune di Legnano).

Appalto — Asta pubblica — Trattativa privata — Interesse a ricorrere.

Non è competente il giudice amministrativo a conoscere dell'obbligo di una pubblica Amministrazione ad attenersi o meno ai patti stabiliti con contratto fra essa e un privato.

Non ha un privato interesse a ricorrere contro l'atto di un'Amministrazione, col quale si concede in seguito a trattativa privata, anzichè ad asta pubblica un appalto, quando da questo ne sia stato escluso precedentemente. (Decis. 4ª Sez. Cons.Stato 25 aprile 1912, est. Cristofanetti — Consorzio Adrara S. Martino c. Comune di Adrara ed altri.)

Demanio comunale — Usi civici — Esercizio

La controversia fra il cittadino e il Comune circa la facoltà ed il modo di esercitare il diritto di uso civico sul demanio comunale non è devoluta alla giurisdizione speciale del Prefetto *q* al commissario ripartitore, ma è di competenza di aria. (Cass. Roma, Sez. unite 3 febbraio 1912, est. Biscaro — Viti ed altri c. Comune di Altamura).

Spedale — Tariffe delle operazioni cuirurgiche per gli abbienti.

E' contraria ai fini di una istituzione pubblica di beneficenza, e deve essere annullata d'ufficio a sensi dell'art. 4 ultimo comma della legge 17 luglio 1890, n. 6972, la deliberazione di uno spedale, con cui viene stabilita una tariffa delle operazioni chirurgiche per gli abbienti ricoverati nel Nosocomio, non chè la decisione della Commissione Provinciale di pubblica beneficenza che approva la tariffa stessa.

(Parere Cons. Stato, Sez. Int., 3 maggio 1912. — Spedale di Borgo S. Domino).

SPORTS

Automobilismo. — L'Automobile-Club di Francia organizza, dal 7 al 12 ottobre prossimo una prova di resistenza per motocicli.

Il percorso sarà di circa 6 tappe da 150 a 270 chilometri.

Ogni tappa sarà divisa in sezioni di 40 a 50 chilometri e la media obbligatoria in ciascuna sezione è fissata a 30 all'ora.

I ritardi saranno puniti in ragione di un punto per minuto per ciascuna sezione.

Le categorie tra le quali si ripartiranno i concorrenti saranno naturalmente quelle stabilite dalla Commissione sportiva.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ci scrivono da Orvieto che con molto concorso di pubblico ieri ora si è avuta l'ultima rappresentazione della *Carmen* ha tanto entusiasmato e aveva suscitato nella cittadinanza fin dalle prime sere.

L'esecuzione ottima in ogni sua parte, riscosse le approvazioni e gli applausi dell'uditorio. Più d'una chiamata alla ribalta si ebbero, la Sig. Jullian Berthe, una *Carmen* ammirevole, la Sig.ª Giacomucci Anita, i Sigg. Palmas Giulio e Arredondo Federico.

Nella difficile e popolare parte del *Toreador* debuttò il baritono romano Francesco Soderini riportando pieno e unanime successo.

Con voce calda ed estesa è con arte scenica perfetta, cantò le strofe del 2° atto, di cui tra le acclamazioni e gli applausi fu costretto concedere il *bis*.

L'orchestra mirabilmente diretta dal valoroso m. Adolfo Alvisi, meritò gli appalusi che il pubblico le tributò festeggiando l'intelligente direttore.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles prepara attivamente la sua riapertura, per il 3 settembre.

La prima opera sarà *Lohengrin*. Fra le novità che la direzione del teatro ha deciso di montare quest'anno, vanno segnalati: l'adattamento drammatico de *La Cloche* (*La Campana*) l'opera sinfonica del maestro Vincent d'Indy, e una versione lirica di Kazàf di Paul Spaak, da cui Henri Cain ha tratto il libretto di opere e per la quale il barone Victor Ruffin ha scritto una partitura di cui si dice un gran bene.

— Agli Stati Uniti di America si è costituita una « Richard Wagner Centennial Festival Association » allo scopo di celebrare nelle grandi città di America il centenario della nascita di Wagner, che cade nel maggio dell'anno venturo.

Si daranno dei concerti con o soli, coro e orchestra, di cui si formeranno i programmi con frammenti di opere del maestro.

***

Arte. Il 17 corr. è stata inaugurata a Spa una statua del maestro Giacomo Meyerbeer.

Questa statua è stata offerta alla città dal borgomastro barone di Crauhez ed ha per autore lo scultore Gir.

***

Varie. Il Ministro dell'interno greco, il quale aveva nominato di recente una Commissione di censura teatrale per impedire il dilagare sulle scene di Atene di produzioni immorali specialmente quelle tradotte dal francese e che divenivano anche più tali per la crudezza della traduzione ha dovuto licenziarla dopo appena tre settimane in causa della lagnanze sollevate fino dal principio.

Il Ministro si è limitato ad interdire una volta per tutte una ventina di produzioni fra le quali alcune *vaudevilles* francesi e si è riservato il diritto di non intervenire per le opere che in avvenire ritenesse offensive alla morale.

Il monumento a Stolypin

(S) **Kiew**, 21. Lo scultore italiano Ettore Himenes ha ricevuto cento mila rubli per le spese dell'erezione del monumento a Stolypin.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il personale di una Casa Reale.

Soltanto a partire dal regno di Luigi XIV si cominciò a stampare ogni anno nell'*Almanach Royal* la lista degli ufficiali domestici della Casa del Re.

Il sig. Eugène Grisselle ha pubblicato ora un opuscolo intitolato: « Stato della Casa del Re Luigi XIII ».

Da esso risulta che nel 1610 la Casa Reale comprendeva i seguenti funzionari:

Per la Cappella: un grande elemosiniere, un primo elemosiniere, un maestro dell'Oratorio, dodici elemosinieri (senza contare 240 elemosinieri senza stipendio) tre predicatori, un confessore *da commun*, un cappellano ordinario, otto cappellani, nove commessi di cappella, due chierici di cappella incaricati dei bauli e della biancheria.

Per il protocollo: un gran Maestro di Francia, un gran ciambellano, un ciambellano ordinario, tre primi gentiluomini, due maestri della guardaroba, un gran maestro delle cerimonie, un maestro delle cerimonie, un conduttore degli Ambasciatori.

Per la bocca: un primo maggiordomo, un maggiordomo ordinario, 57 maggiordomi serventi per quartieri (ve ne furono più tardi fino a 168) un primo panettiere un primo coppiere, un primo scalco, otto panettieri, otto coppieri, otto scalchi.

Per la scuderia: un primo scudiere, uno scudiere ordinario, otto scudieri di scuderia.

Per la camera: sette segretari della camera, otto segretari di gabinetto, 183 segretari (non compresi 116 segretari senza stipendio) 11 segretari interpreti, 18 uscieri della camera, due uscieri della anticamera. due uscieri di gabinetto, cinque primi capperi *conchant en lodle*, 36 camerieri, senza contare quelli che devono servire l'anno successivo e quelli che servivano soltanto quando piacerà al Re. 21 portamantelli, cinque primi servi di guardaroba, sette sarti, sei calzolai (*chaussetiers*).

Per la salute del Re: un primo medico, un medico ordinario, otto medici titolari, 43 per servire quando saranno chiamati, un medico *spargirigue* (?) un medico anatomista e botanico, un farmacista distillatore, un primo chirurgo, otto chirurghi per quartiere, dodici altri chirurghi, un operatore, due ortopedici, un operatore per la pietra, quattro operatori oculistici, quattro dentisti, un primo barbiere, sette barbieri.

E poi ancora altre 700 persone fra controllori, commessi, uscieri, cantinieri, portatori di vino, cuochi, *hâteurs* (che sorvegliavano gli arrosti) *potagers* (addetti alle minestre) pasticcieri, facchini, acquaiuoli, galoppini, musicisti, pittori, scultori ed altri artigiani.

Come si vede Luigi XIII aveva già il diritto di essere ben servito.

Tutta strada rossa.

Il 17 fu varato a Aydenank lo steamer *Niagara* della compagnia *Unione* della Nuova Zelandia, destinato a viaggiare sopra una linea tutta rossa, cioè totalmente britannica fra il Canadà l'Australia e la Nuova Zelanda.

Lo *steamer* fu battezzato dalla consorte del primo Ministro del Canadà Mrs. Borden, alla quale la Società offriva magnifiche bretelle brillanti.

Nel banchetto che ne seguì furono pronunziati discorsi entusiastici.

Mr. Borden disse che negli anni avvenire l'impero doveva fortificare i nervi, costituiti dal telegrafi con o senza fili e le arterie costituite dalle grandi linee di navigazione.

Ch'esso doveva diventare più grande e più potente non con nuovi territori che già ne aveva abbastanza non per riscrse che già erano quante se ne potevano desiderare,ma pel suo contributo al benessere dell'umanità ed al progresso della pace del mondo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 22 Agosto 1912, - S. Augusta

Leva il sole alle 5,26 — Tramonta alle 6,59

Leva la: una alle 4,18 s. Tramonta alle . . .

L'ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.2	3/4 cop.	Nizza	22.0	sereno
Amburg.	15.0	piovoso	Zurigo	12.9	1/2 cop.
Vienna	17.0	sereno	Tripoli	25.6	sereno
Madrid	16.6	coperto	Malta	25.5	1/2 c.p.
Parigi	12.2	1/4 cop.	Atene	25.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	20.9	coperto	almo	23.5	20.2
Torino	17.6	3/4 cop.	—	23.2	17.1
Milano	0.4	reno	—	20 0	18.4
Venezia	19.	3/4 cop.	calmo	26 8	18.2
Bologna	24.8	1/2 cop.	—	25.6	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.8	3/4 cop	calmo	27.9	21.7
Firenze	17.7	1/4 cop.	—	29.0	15.6
Roma	22.4	coperto	—	29.9	21.2
Bari	22.4	1/2cop.	calmo	16 4	19.2
Napoli	22.9	coperto	calmo	29.7	22.1
Caggiari	—	—	—	—	—
Tirolo	18.0	sereno	—	28.7	16.7
Palermo	21.4	sereno	calmo	28.6	17.4
Messina	24.7	sereno	calmo	29.8	28.2
Cagliari	22.0	1/2 cop.	l. mosso	29.3	20.0

Probabilità: venti moderati o forti di ponente; qualche temporale con sparsa qua e là qualche pioggia; cielo prevalentemente nuvoloso; Tirreno mosso ed ancora agitato sulle coste meridionali Sarde. Temperatura in aumento.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762,1 — Termometro centigr. massima 28,2 minima 21,2— Umidità relativa (0 assoluta 16,81 — Vento a mezzodì —SW Stato del cielo coperto

Scirocco

Chi ha debole il *prinicr* rischia sovente
Non riguardando se son terze o buone
Di far per le *seconde* molto *interes*
Di che poi tardi e invano se ne pente

Spiegazione del giuoco precedente

Indo-vinello — INDOVINELLO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 19 agosto 1912.
Nati 37 compresi 1 nato morto - Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 a.

Morti

Petrelli Paolo fu Nicola Roma 62 con.
Grasselli Flavia fu Gregorio Monterotondo 26 sarta con. Ficrangeli Turetta Teodo di Angelo 21 ost.
Lociacetti Barbara fu Pietro Roma 77 sub.
Pinelli Romolo di Filippo Macerata 32 muratore
Boizzi Luisa fu Angelo Ruero 36 sul Giorgetti
Ciampi Bernardino con Iori
Pantolfini Antonino di Emanuele Palermo 28 avvo.
Colapsoli Francesco fu Costantino Reati 32 impiegato col.
Timperi Maria fu Antonio Rieti S. Pietro 80 ved D'Antoni
Waldeirk Anna fu Bernardino Oriolo Romano 39 con. Bocconi
Cavanniei Maria di Luca Norcia con. Andreoli
De Copia Bianca di Giuseppe Roma 13.
Chiodi Antonia fu Mariano Roma 67 calzolaia ved. Turchi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina — 27 agosto - Appalto servizi postali, commerciali marittimi convenzionati - Gruppo Tirreno superiore inferiore. *Adriatico*. e linee postali celeri e dell'Egeo.

Como — Deputazione Provinciale — 27 agosto - Costruzione stradale L. 180 mila.

Asti — Ospedale di Canelli — 28 agosto vendita di stabili rustici in territorio di Castellero d'Asti. in 34 lotti.

Appallo dei lavori di ordinaria manutenzione per anni 3 e. ferribile agli esercizi del 1° gennaio 1912 al 31 dicembre 1916 della strada provinciale Bacciasco Claudia. in II.

Licodia Eubea — Municipio — 23 agosto - Sistemazione di via e piazza L. 71 mila

Ministero Estero - 25 agosto - Sono aperti concorsi a cattedre delle RR. scuole medie all'estero.

Ministero Lavori Pubblici — 30 agosto - Costruzione strade stradale (Genova — Piacenza) L. 143.073

Torino — Intendenza di finanza — 30 agosto - 4 inalienazioni rivendita privative in Chieri 1, e, 3, Torre Pellice, Torino 163 e 164.

Napoli — R. Arsenale Marittimo - 30 agosto - Provvista di legno pino d'America detto pitch-pine L. 127.871.

Spezia — R. Arsenale Marittimo-31 agosto - Provvista di legno Teak di Giava per la R. Nave Duilio L. 79.500.

Parma — Amministrazione Provinciale — 31 agosto - Concorso per la nomina del Cassiere Provinciale

Ministero Agricoltura — 31 agosto - Concorso a tre posti assistente sul ruolo del servizio idraulico.

Ministero Istruzione - 31 agosto - Concorso al posto di direttore dell'Ufficio per i monumenti di Verona

— Concorso a quattro posti di vice-segretario nel R. Istituto d'istruzione superiore.

Ministero Lavori Pubblici - 31 agosto - Costruzione dell'edificio destinato a nuova sede delle R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Padova L. 290 mila

Ministero Lavori Pubblici - 2 settembre - Manutenzione strade le presso Roccaravindola L. 157.685

Cotena — Municipio - 2 settembre - appalto servizio dell'illuminazione.

Spezia — R. Arsenale — 2 settembre - Provvista di stracci di tela. L. 76.340.

Palermo — Municipio — 2 settembre - Costruzione del 7° a 8° tronco della nuova circ nvallazione L. 110.438.

Ministero Marina — 3 settembre — Provvista di legno abete dell'Adriatico in tavole L. 232.965.

Ministero Lavori Pubblici — 5 settembre - Manutenzione stradale tronco Asiilo-Caserta L. 316.776.

Milano — Municipio - 3 settembre - Costruzione di fognatura lungo i tratti delle vie Lazzaro Palazzi, Paolo Caroli Lecco e Lodovico Settala. L 85 mila .

Monforte al Vomero — Municipio — 29 agosto - costruzione fabbricato scolastico L. 109.800.

Ministero Lavori Pubblici — 29 agosto - Manutenzione stradale presso Castel di Sangro L. 117.625.

Idem, presso Santo Stefano di Bologna L. 294 mila

Bella — Municipio — 29 agosto - Sistemazione stradale. L.35 mila

Fasagna — Municipio — 29 agosto - Costruzione edificio scolastico L. 91.650.

Spezia — R. Arsenale — 27 agosto - Provvista di 1700 quinta di caffè L. 569.500.

— Provvista di baccala, stoccafisso e tonnoo st'olio L. 19200

Concorsi abbinati

1. Cattedra di lingua e lettere italiane nei licei e istituti tecnico-commerciali.

2. Una cattedra di storia e geografia id. id.

3. Una cattedra di matematica id. id.

Concorsi non abbinati

4. Una cattedra di matematica, scienze fisiche e naturali negli istituti tecnico-commerciali.

5. Una cattedra di lingua e lettere latino nei licei.

6. Due cattedre di computisteria e ragioneria negli istituti tecnico-commerciali.

7. Tre cattedre di disegno e calligrafia id. id.

Ministero Lavori Pubblici — 26 agosto - Costruzione acquedotto e diga forzata a difesa del porto di Palermo L. 5.340.687.

Sant'Agnello (Napoli) Municipio — 28 agosto - Condotture di acqua L. 73 mila.

Ministero Lavori Pubblici — 27 agosto - Sistemazione del Rv Marza nella basilica dell'Agro Sannese L. 103.800

Casa dei Tiranni — L'avicipio — 31 agosto - Basolamento strade ltl. 57.984

Napoli — Municipio — 31 agosto - Appalto opere pubbliche in lotti per varie sezioni della Città.

Spezia — R. Arsenale — 31 agosto - Provvista di legno Teak di Giava per la R. Nave Andrea Doria L. 79.500.

Cuneo — R. Prefettura — 31 agosto - Provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio per I RR. Carabinieri pel convento 1913-1921.

Reggio Calabria — Prefettura — 31 agosto - Appalto ricevitoria provinciale.

Brescia — Deputazione Provinciale - 31 agosto - Costruzione nuovo tronco stradale D'cenzano - Gargnano L. 200 mila

Verona — Commissariato militare — 28 agosto - Provvista di 1460 tavole da caserma. in due lotti.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo itinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Talidromo fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e circa a cominciare dalla partenzada Brindisi in andata dall' 11 corrente

	Andata		Ritorno	
	Arrivo	*Partenza*		
Scali	giorno ora	giorno ora		
Trieste (1)	— —	sab. 23.—		
Venezia (2)	dom. 6.—	lun. 20.—		
Ancona	mart. 8.30	mart. 12.—		
Barletta	merc. 7.30	merc. 11.—		
Bari	« 14.—	giov. 3.5		
Brindisi (3)	giov. 12.—	ven. 24.—		
Patrasso	ven. 24.—	sab. 6.—		
Piroo	sab. 16.—	« 22.—		
Syra (4)	dom. 6.—	— —		
			Ritorno	
Syra (5)	— —	domn. 9.—		
Piroo	dom. 17.—	lun. 5.—		
Patrasso	lun. 11.—	« 13.—		
Brindisi (6)	mar. 13.—	mar. 23.—		
Bari (7)	merc. 5.10	merc. 12.—		
Barletta	— 15.—	— 18.—		
Ancona	giov. 14.30	giov. 18.—		
Venezia	ven. 6.20	ven. 23.—		
Trieste	sab. 6.—	— —		

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata			
Syra	— —	dom.	22.—
Stampalia	lun. 8.—	lun.	10.—
Rodi	mar. 15.50	—	—
Ritorno			
Rodi	— —	sab.	4.—
Stampalia	sab. 19.30	—	21.30
Syra	dom. 7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo — (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali — (3) Ricevo dal direttn n. 61 — (4) Coincido col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate — (5) Ricevo le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale — (6) Coincido col diretto n. 58 — (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco dell'prima truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di via forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana e cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, novelli p.i tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.
Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesari, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3. 5. 11. 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7. 16, e 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 22 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

I combattimenti in massima di non grande entità: 11. 14. 20 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13. 18. 23. 29. 30. 31 a Bengasi; il 17 a Derna; il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 30 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17. 19. 24. 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Misla e Giabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15. 18. 25,incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tunignan*.

Febbraio.

1. 6. 14 — Bombardamento costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
3. 5. 7. 17. 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.
2. 22 — Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
9. 13. 17. 27. — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
2. 5. — Avviaglie a Gargaresch.
25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.
10. — Attacco ad Ain Zara.
5. 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.
7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.
2. — Violento attacco; 18, e 20, avviaglie a Derna.
11. — Violento attacco, 28 e 31, avviaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.
10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.
12. 19. Si respingono nemici a S. O. del tortino.
21, 22. Avviaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2. 18. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarbuna presso Tagiura.
3. Avviaglie ad Homs.
16, 21, 28. Piccoli scontri a Bengasi.
3. 9. Avviaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.
7. 9. 18. 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forzi all'entrata dei Dardanelli.
23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Presidio.
23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

31. Ricognizione su Bir Tobras.
17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
23. 26. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.
2 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contattacco.
7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 20. Prima ascensione del dirigibile.
14, 29. Scaramuccie a Derna.
9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Petros. 17. Resa dell'interno presidio dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni successivi: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno. Patmos e Lero. 15 Lipeo. 19 Simi. 20 Cos.
19 Si risprono Dardanelli
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.
22 Una turca turca tira due colpi a palla contro il *Canada* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'ossi. Avviaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.
16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.
23 Ricognizione di cavalleria.
29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.
15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17, 19. Avviaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.
Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Ali, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Ali.
21 — Scaramuccia ad Abd el Celil (Tripoli)
1 — Avviaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21 combattimento ad ovest di Misurata.
20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.
16-21. — Duelli d'artiglieria a Derna.
24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.
5-0 — Continuano disordini in Albania.
27 — Bombardamento forti di Hodeida.
Sotto 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.
17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.
Scontro presso Scutari fra turchi e montenegrini.
22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.
23 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per 5 settembre.
Scontro a Kolachina presso Molkare fra turchi e montenegrini.
4. Sviluppo dimostrazione su Fonduc el Tokhar o a sud di Ain Zara.
Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.
8. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 2 divisione avanzatesi da Sidi Ali.
Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.
Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.
6 Mille arabi attaccano Zanzur.
Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia, 136 morti e feriti.
7 Minacca turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro
Trattative fra governo ed albanesi. Stato d'assedio a Salonicco.
9 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.
9 Terremoto sulle coste dei Dardanelli.
10 Ricognizione del dirigibile su Bir Torbas Grave fermento in Bulgaria.
11 Fucilate sul cantiere del dirigibile a Tripoli
12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.
13 — Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Sciamsan. I pescatori Italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.
14. — La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.
15 — Conflitto fra popolazioni cristiane e tribù armate di Rugovo presso la frontiera montenegrina.
Iniziativa austriaca per riforme nell'Impero ottomano sulla base del decentramento progressivo delle nazionalità.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126. 155. 133 e 212 dell'anno in corso.

Esposizioni e Congressi

II Congresso nelle « Trade Unions ».

(S) **Londra** —21. — Il XLV Congresso annuale della *Trade Unions* si riunirà a Newport, il 2 settembre.
Il programma delle discussioni, che dureranno otto giorni, è vario e complesso.
La società dei compositori tipografi ha presentato una mozione, con la quale domanda che le *Trade Unions*, in vista del continuo aumentare del costo dei generi di prima necessità, si adoperino per fare ottenere un'aumento di cinque scellini per settimana a tutte le classi di lavoratori dell'arte tipografica ed una riduzione a quarantotto ore alla settimana del periodo di lavoro, a fine di diminuire la disoccupazione.
Le *Trade Unions* dei lavoratori agricoli hanno presentato una mozione per domandare al congresso di dare le necessarie istruzioni al gruppo parlamentare laburista, onde sia presentato un progetto di legge per ridurre il numero delle ore dei lavoratori agricoli e concedere loro una mezza festa per settimana.
L'associazione dei carrettieri di Londra domanda di essere autorizzata dal Congresso a dare istruzioni ai suoi aderenti, onde si rifiutino di lavorare con operai non unionisti.
L'associazione dei lavoratori addetti ai mezzi di trazione domanda al Congresso di scindere la proprizione da quella dei sindacalisti, condannandone le tendenze e la direttiva.
In quando all'azione politica delle *Trade Unions*, queste per mezzo del loro comitato parlamentare domandano che le spese elettorali siano sostenute dallo Stato, che le elezioni generali abbiano luogo in tutto il Regno Unito nello stesso giorno, che le *Public Houses* siano chiuse durante le ore di votazione in tutti quei distretti dove hanno luogo le elezioni e che il diritto elettorale sia concesso a tutti gli adulti senza distinzione di sesso.

S Appendice del POPOLO ROMANO 8

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO IV

I giornali della sera.

Egli, gradatamente e contro sua volontà trascinato da una forza irresistibile, si trovò innanzi a Bore Street Station, sorvegliato attentamente dagli agenti, ritti sulle scale del grande fabbricato.
— Se io rimango qui come un allocco, terminerò coll'andare dentro, egli pensò alfine. E non mi piacerebbe troppo. Mi sarebbe assai penoso vedere quel giovane accusato di omicidio e non poter dir nulla. Soffrirei realmente, quantunque ciò sia assurdo, al pensiere che io dovrei trovarmi nei suoi panni. Ma egli si spiegherà senza dubbio. Però supponiamo ch'egli non possa, e che io sia creduto...
E' impossibile dire quanto tempo egli sarebbe rimasto lì, volendo andare,ene e tuttavia essendo incapace di muoversi. se una vettura non si fosse fermata alla porta della prigione, mutando così il corso dei pensieri di Giusto. Essa conteneva un uomo vestito rozzamente. e due altri dall'aspetto di funzionari, uno dei quali, certo un agente. Quasi contemporaneamente all'arrivo della vettura un po' di folla si fermò intorno agli scalini del posto di guardia.
Giusto che era rimasto ad osservare il fabbricato a distretta distanza, guardò il cab con occhi indagatori.
— Non può essere di già lui, - egli meditava - E pure sarei tentato a crederlo.
Mentre questo pensiero gli attraversava la mente. i due funzionari sorreggendo ciascuno l'uomo pel braccio, uscirono rapidamente dal cab e sparirono dentro il posto di polizia.
Giusto aveva gettato uno sguardo ansioso sullo sportello che si apriva. ma l'uomo era scomparso così prontamente e la folla agitandosi gli si era talmente stretta intorno che l'agente ebbe appena tempo di osservare i tre uomini e di notare le loro fisonomie, o piuttosto quella dell'uomo vestito rozzamente, poichè era su questi che la sua attenzione era particolarmente concentrata. Tuttavia, egli riuscì a gettare un'occhiata sulle fattezze del giovane, e tale sguardo lo fece tremare. Poichè era un viso ch'egli conosceva. Ma come e dove lo avesse conosciuto, egli non poteva dire in quel momento. E però rimase alcuni istanti muto e meravigliato, guardando immobile alla porta, per la quale erano entrati i tre uomini.
Poi subitamente egli rammentò ove aveva visto quel giovane. e perchè quella fisonomia gli era sembrata d'un subito tanto nota. Egli lo aveva visto soltanto poche ore innanzi nel medaglione d'oro della signora Neave. Sì, per quanto rapida fosse stata l'apparizione tra gli artigli dei due agenti, era sufficiente per rendere certo Giusto ch'egli non s'ingannava: i biondi capelli ondulati, il viso bello, franco ed aperto, tutto egli rammentava perfettamente. Del resto, come aveva detto alla signora Neave non era un viso che si potesse dimenticare con facilità: ed egli, infatti, non lo aveva dimenticato, quantunque al primo momento, gli fosse stato difficile di riconoscerlo, così inaspettata era l'apparizione del giovane in simili circostanze. Giovanni Hart, marinaio, ed ora accusato di omicidio, diceva

Il problema zolfifero italiano

L'Economiste francese pubblica un articolo di Edouard Payen sullo Zolfo, *sua produzione e consumo che riassumiamo in quelle parti che ci sono connesse.*

Dopo aver descritto i sistemi di produzione dello zolfo in Sicilia e Luigiana e dei suoi numerosi impieghi industriali, ne rileva la somma importanza per la viticoltura, la quale – nota il Payen – è forse la maggiore consumatrice di zolfo da quando si provò che esso è il miglior mezzo per combattere le malattie crittogamiche.
Anche nell'agricoltura in genere è molto usato sotto forma di solfuro di ferro.
Malgrado i progressi compiuti dall'*exploitation* dello zolfo in Luigiana, la Sicilia è la grande produttrice come lo dimostrano le statistiche pubblicate dal Ministero dei LL. PP. di Francia.

	1910	1909	1908	1907
			Tonnellate	
Italia	2.815.000	2.828.000	2.848.000	2.788.000
Stati Uniti	305.000	308.000	313.000	— —
Altri paesi	37.000	97.000	81.000	99.000
Totali	3.157.000	3.233.000	3.242.000	2.887.000

L'autore accenna alla concorrenza che l'americana *Union Sulpur* cominciò a fare all'*Anglo–Sicilian Sulphur* che nell'isola di Trinacria aveva consorziato sel 60% dei produttori per modo che la produzione era disordinata e la concorrenza interna faceva ribassare i prezzi.
Così il Governo Italiano (Presidente del Consiglio l'on. Giolitti) provvide a istituire con legge il Consorzio obbligatorio fra tutti i produttori siciliani di zolfo.

« Questa organizzazione di Stato – egli scrive – non diede i risultati che i promotori se ne attendevano. Lo stok di zolfo siciliano continuò ad accrescersi e gli zolfi americani non contenti di far la concorrenza in America vennero a farla in Europa. Quando nell'ottobre 1907 due carichi di zolfo americano furono spediti a Marsiglia e Cette, il Consorzio, per parare alla concorrenza, cercò inlendersi con l'*Union Sulpfur*. I *pourparles* furono iniziati in dicembre 1907 e si concordò che gli americani non avrebbero più mandato zolfo in Europa e l'Italia non se avrebbe più gettato in America. (Negli Stati Uniti soltanto non nell'America tutta e senza preludersi interamente la via – *n. d. R.*).
La Camera di Commercio di Marsiglia che segue da presso il mercato dello zolfo perchè ha nella propria giurisdizione le più importanti raffinerie, notava in un rapporto del 1909 che la crisi zolfifera si accentuava in Italia per l'aumento dello *stok* dovuto alla concorrenza americana: l'esportazione dello zolfo siciliano negli Stati Uniti era ridotta da T 170.000 a 7000.
Infatti, non ostante l'avvenuta combinazione, la produzione siciliana superava il fabbisogno al punto che nel 1909 lo stok ammontava a T. 650.000.
« La situazione finanziaria – scrive il *Journal Commercial et Maritime de Marseille* nel n. del 5 luglio corr. anno –, era diventata anche più grave. Il Consorzio, istituito nel 1906 per la durata di 12 anni) aveva al 30 aprile 1910 un passivo da estinguere prima della liquidazione (cioè al 31 luglio 1918) di 37 milioni garantito da uno *stok* che poteva essere considerato come irrealizzabile se non si fosse voluto cagionare una catastrofe per la Sicilia e per l'Italia »

« Come avviene sempre quando cisi slancia avventurosamente nell'artificiale (*sic*) –riprende il Payen – alla legge del 1906 furono aggiunte nuove disposizioni con la legge del 1910 la quale (molto saggiamente – *n. d. R.*) stabilisce che gl'istituti incaricati degli anticipi sullo zolfo depositato obbligatoriamente nei magazzini del Consorzio non debbano accordare più del 4/5 d'un prezzo inferiore a quello che si ricaverà dalla vendita, ed hanno la sicurezza di essere rimborsati integralmente entro l'anno (Non si tratta di prezzo *inferiore*, bensì di un prezzo detto *prudenziale* che viene periodicamente stabilito dall'Amm. del Consorzio in base alle presunzioni delle future vendite in relazione alle giacenze e alla produzione in corso; però, a date epoche, il Consorzio rimborsa ai produttori la differenza in più tra il prezzo prudenziale e quello cui è stato effettivamente venduto lo zolfo – *n. d. R.*) Dall'altra parte, continua il Payen, ai produttori non deve spettare come dividendo che una quota – parte proporzionale alla cifra delle vendite, per modo che sia loro interesse mantener la produzione nei limiti del consumo. Le nuove disposizioni arrecarono un miglioramento, ma non sembra che ad esse possa fin da ora attribuirsi tutto il merito. Il miglioramento sembra piuttosto essere la conseguenza di un aumento assai notevole del consumo, come si potrà giudicare seguendo il movimento ascensionale dell'entrata degli zolfi in Francia la quale è tra i maggiori consumatori di zolfo del mondo »
Ecco secondo i dati dell'Amministrazione delle dogane francesi a quanto ammonti l'importazione e l'esportazione per la sola Francia, dello zolfo di tutte le categorie.

	1911	1910	1909
Importazione	T. 267.969	202.265	196.263
Esportazione	» 32.671	24.664	16.667

La relazione della Camera di Commercio di Marsiglia per il 1910 constatava che gl'interessi dei raffinatori francesi di zolfo erano stati sino allora « poco più che salvaguardati contro l'intesa Italo-americana mercè l'energia da loro impiegata associandosi per fare in comune i loro acquisti di zolfo greggio.
« Mercè la loro coesione, dice la relazione, essi impongono il rispetto di una vera forza al Consorzio italiano il quale, senza di ciò, si sarebbe spinto più innanzi nella intesa con gli americani, intesa dalla quale i raffinatori francesi sarebbero stati le prime vittime e, di contraccolpo, i viticultori francesi. «

***

Il Payen prosegue ancora:
— Possiedesi ora dal punto di vista dei produttori, si scorge che la conseguenza degli interventi del Governo italiano nel commercio degli zolfi è molto istruttiva.
Prima che fosse emanata la legge del 1906 e prima dell'azione dell'« *Anglo Sicilian Sulphur* » il Governo non sospettò il diritto di uscita che era fissato in lire 11 per tonn. esso aveva anche concesso un premio di esportazione, ed anche questa misura non aveva in alcun modo migliorato la miserevole condizione dello sfruttamento delle miniere siciliane.
Dopo l'intervento dell'« *Anglo Sicilian Sulphur* » il premio di vendita che nel 1906 era di 62 franchi la tonn. sali a 95, ma la Società non controllando che il 60% dei produttori, gli *stok* continuarono ad aumentare. Fu per questo fatto che la Società si pose in liquidazione (non è esatto: ora scaduto il termine degl'impegni fra la *Sulphur* e i produttori.– N. d. D.), ed il Governo italiano intervenne nuovamente prima colla legge del 1906 poi con quella del 1910. I risultati non furono, in vero, molto soddisfacenti, poichè se la legge del 1910 sorti qualche effetto fu per il maggior consumo che si ebbe del prodotto,poichè qualora questo dovesse diminuire, aumenterebbero immediatamente gli *stok*.
Succede dell'intervento del Governo italiano, come accade per l'intervento del Governo brasiliano per la produzione del caffè.
La valorizzazione del caffè, di cui ancora non è finita la liquidazione, fu causata dagli scarsi raccolti.
Quando le circostanze naturali non vengono in aiuto alla legge, questa resta inefficace, e spesso riesce dannosa poichè viene a creare delle situazioni artificiali.
Il signor Bonde, che ha studiato la questione nel *Journal Commerciale et Maritime* della Società per la difesa del Commercio e dell'Industria di Marsiglia, ha perfettamente ragione di chiedersi: « Invece di fare degli zolfi un monopolio di Stato in Italia, il Governo, al momento della crisi, avrebbe agito meglio lasciando ai produttori la libertà economica, che da sola avrebbe regolato la produzione secondo la domanda di consumo, ed avrebbe permesso ai consumatori di approfittare della libera concorrenza. »
L'intervento dello Stato italiano nel mercato zolfifero è una nuova prova che l'intervento legislativo in materia di produzione deve essere molto prudente poichè difficilmente ottiene l'effetto desiderato.
Lo stato avrebbe dovuto piuttosto occuparsi risolutamente a ricercare nuovi sbocchi per lo zolfo, non avendo gl'interessati molti mezzi, in mododa compensare la concorrenza della Luisiana.
Fortunatamente il Governo italiano, nella strada in cui si è posto, non può raccogliere che delusioni.

***

Qui termina il signor Payen il suo articolo sull'*Economiste Francais* al quale brevemente replichiamo che delusioni non si possono avere dopo le opportune disposizioni della legge 1910.
La verità è che all'estero, fra gl'importatori e raffinatori di zolfo, non si vede bene il monopolio di Stato dello zolfo italiano col quale si è evitata la rovina della industria zolfifera, rovina che avrebbe permesso ai compratori esteri di Europa ed America di acquistare gli *stok* di zolfo e le produzioni che più o meno sarebbero venute fuori ugualmente dalla terra, per pochi centesimi la tonn.
L'istituzione del Consorzio non fu dunque un avventuroso provvedimento, ma risposo ad una necessità inevitabile. Il Payen trova che si sarebbe fatto meglio a lasciar cadere i produttori che non erano in grado di sostenersi, così la produzione si sarebbe limitata meccanicamente. Ma prima di arrivare a tal punto, per quanti anni i compratori esteri non si sarebbero arricchiti sulla nostra rovina?
Il Payen riconosce che dopo la legge del 1910 si ebbe un miglioramnto nelle condizioni del Consorzio. Avrebbe potuto aggiungere che la sua *esposizione* verso gl'istituti obbligati all'anticipazione sui *warrants* sono ridotte a una cifra assai tenue e che la produzione non aumenta più mentre lo *stok* è in diminuzione costante ed è ridotto a ben poca cosa.
Basti dire che monire nell'esercizio 1906–907 furono prodotte T. 427.719 di zolfo, nell'anno solare 1911 la produzione era ridotta a T. 373.897.
Lo *stok*, cha ammontava, come dice il Payen, a T. 650.000 nel 1909, a fine luglio del corrente anno 1912 era ridotto a circa la metà.
In quanto ai nuovi sbocchi pel prodotto, si è fatta già una discreta strada con una serie di provvedimenti che potranno dare migliori risultati in seguito.
Ma sopratutto, è da notare la diminuzione rilevante dello *stok*.
I commissari stessi oggi riconoscono che è sempre utile tenere un certo *stok* come riserva per qualunque evento e per dominare il mercato e hanno domandato (come fu annunziato dal *Popolo Romano*) in assemblea plenaria la proroga del Consorzio per altri dodici anni.
Questa è la prova migliore che il problema zolfifero posto dal Governo italiano è risoluto gradualmente con pari saggezza tanto dal Governo quanto dall'Ente.
Certo, il maggior consumo ha agevolato la soluzione: ma poichè non può più verificarsi un aumento della produzione, nè la concorrenza dello zolfo americano in Europa è possibile, non è a temere un ritorno di crisi, auspicato solamente da coloro che per spiegabile interesse commerciale preferirebbero vedere la fine del Monopolio del Consorzio obbligatorio e i produttori alla disperazione.
Ma non è più l'epoca in cui l'industria zolfifera veneva la primogenitura per un piatto di lenticchie!

I depositi fruttiferi delle Casse di Risparmio Postali

II.

(*Vedi* Pop. Rom. *di ieri*)

Il Direttore Generale termina la relazione al Ministro illustrando come segue le proposte per un maggiore sviluppo delle Casse postali di risparmio:
— L'esito felice conseguito dalla legge 8 luglio 1909 ed il notevole incremento che da essa derivò alla cifra dei depositi in così breve tempo, dimostrano alla evidenza che erano state giuste le previsioni contenute nostra istittmione, per la grande fiducia che ispira, come azienda di Stato, è per le molte facili tazioni che essa offre al pubblico (basta accennare al solo fatto che il possessore d'un libretto di risparmio postale , munito contemporaneamente d'un libretto di riconoscimento, può in ogni tempo ed in ogni località del Regno, che sia sede di ufficio di Posta, rifiutare a vista il suo denaro) debba ritenersi valido coefficente d'utilità individuale e collettiva ai nuovi bisogni della vita moderna. Se prima affluiva nelle Casse postali il minuto risparmio delle classi popolari, oggi anche le classi più agiate vi versano in larga misura le somme disponibili o quelle che, accumulate in un periodo più o meno lungo, potranno dai possessori stessi essere destinate ad altro scopo che non sia quello del risparmio.

***

Dopo l'elevazione a L. 4000 dei depositi fruttiferi, si valgono del libretto postale di risparmio in più largo numero e per somme sempre rilevanti , i numerosi commessi viaggiatori, e tutti coloro che per ragioni di traffico e di commissioni sogliono percorrere da un capo all'altro la nostra penisola. Se ne valgono tutti coloro che per ragioni si studio di professione,di rappresentanze, ecc., ecc., sono costretti a far lunghi viaggi dalla città nativa, dal proprio collegio alla Capitale, od in altre sedi del Regno, dove han bisogno di permanere per un periodo più o meno lungo di questo numero sono molti deputati, senatori, consiglieri provinciali, componenti di commissioni, professionisti e quanti altri, mossi da necessità varie, sono obbligati a trasferirsi ed a sostare più o meno lungamente nei grandi centri. Se ne servono prelicdicamente, in certe stagioni dell'anno, tutte quelle famiglie che sogliono raccogliere a risparmio il superfluo delle loro entrate ordinarie, per dedicarlo nella propria stagione in viaggi e permanenze nelle sedi balneari o di acque termali.
La clientela del risparmio postale, quindi, si va sempre più allargando verso un campo più fertile e propizio al suo incremento; ed è necessario che questa tendenza sia con ogni cura sempre più eccitata e coltivata decisamente verso questa nostra tanto provvida istituzione.

***

Prima , gran parte di questi clienti della Posta erano serviti dalle banche con gli *chèques* a spesa minima, o coi vaglia bancari in forma gratuita; ma lo stimolo del conseguimento di un interesse, che ormai si avvicina a quello della rendita di Stato, e la sicurezza di una pronta cessione totale o parziale fatta a vista col mezzo del libretto di riconoscimento (il quale per ogni operazione non importa che la spesa di 15 centesimi) e la impossibilità che dello banche stesse di estendere il loro raggio d'azione nei piccoli centri, dove solo la posta può operare, ha potuto attrarre nel nostro campo ecotali clienti. Ed io ho buone ragioni per ritenere che molte altre classi più benestanti potranno essere acquarrate al nostro servizio, per l'amministrazione, convinta dalla fatta esperienza e perseverando nel proposito di dare una maggiore espansione al risparmio postale, addivenisse ad accrescere progressivamente il limite dei depositi fruttiferi fino alle lire 10.000 equipsarcando a quello ormai conosso per varie ragioni si nostri emigranti all'estero e nel con tempo, abbinando al servizio del nostro risparmio quello, in corso di studio, degli *chèques* e dei *clearings* postali, concedesse a questo ultimo mezzo di trasmissione di valori, nei piccoli centri non sedi di banche private, il beneficio di un misurato interesse per quelle somme che si volessero per breve tempo far restare in potere dell'Amministrazione, oltre un determinato limite di tempo.

***

E qui toma opportuno il rilevare che ogni maggiore estensione e sviluppo che potrà darsi al nostro risparmio postale, mentre metterà a disposizione dello Stato nuovi ingenti capitali che potranno valere, come già dissi, a quell'azione moderatrice e difensiva dello Stato stesso pel bene della Nazione, gioverà altresì ad estendere ed intensificare per parte degli enti provinciali e locali quelle costruzioni di strade, di acquidotti, di plessi scolastici, ecc. che sono indice magnifico di civiltà e di progresso. E così anco i più piccoli comuni, con prestiti, a lunga durata di ammortamento e ad interesse minimo, potranno godere di quegli agi salutari ed igienici oggi reservati, per necessità di cose, ai centri maggiori e più benestanti.
Ma non sarebbero soltantoquesti gli sperabili effetti della maggiore espansione del risparmio postale: l'E. V. ben sa che provvide leggi devolvono a favore delle Cassa Nazionale di Previdenza i 7/10 degli utili netti che la Cassa dei depositi e prestiti annualmente consegue con la sua vasta gestione, alimentata dal nostro risparmio; e che perciò quando gli attuali sette od otto milioni di lire di profitto raggiunti ogni anno da tale gestione, potessero divenire diecine e diecine di milioni essi permetterebbero, forse più presto di quello che si possa supporre, l'attuazione di quel grande ideale, qual'è la *sentizione obbligatoria di tutti* i nostri lavoratori dei campi e delle officine a quella Cassa di previdenza che loro assicuri il pane quotidiano nei giorni non lieti della invalidità e della vecchiaia.

***

La promulgazione della legge di cui ci occupiamo va considerata altresì come un ben riuscito primo ancora comprendere come vi era giunto e per quale forza ignota.
Egli fu però lieto di constatare che i suoi piedi avevano agito così indipendentemente dal suo cervello.
Dark gli venne incontro a sulla soglia e lo informò che la signora Neave lo stava attendendo da qualche tempo...
— Ella si trova nel vostro studio, disse l'ex soldato. Ed io temo che abbia a comunicarvi qualche brutta notizia poichè sembra accasciatissima.
Giusto trasalì. Sicchè ella era al corrente di tutto. Ma come mai; se non era stata alla Corte, cosa di cui egli era certo.
Con passo rapido entrò nella sua stanza ove trovò la giovane vedova seduta su di una sedia attendendolo con impazienza.
Ella si sollevò al suo ingresso, e Giusto obbe un fremito nel dover constatare come erano state esatte le parole di Dark, e quale cambiamento aveva subito l'aspetto della giovane in quelle poche ore. Le mani tremanti, il viso pallidissimo ed alterato, gli occhi rossi per redenti amarissime lagrime.
— Oh, signor Wise, ella esclamò mentre Fagente si dirigeva verso di lei. Ho ricevuto delle notizie ben terribili, per le quali mi è amor più necessario il vostro aiuto.
Giusto le accennò di sedersi di nuovo inchinandosi gravemente.
— Lo temo, disse calmo, e temo anche di conoscere troppo bene quali queste notizie possono essere. In quanto al mio aiuto, voi potete contarvi sempre, purchè sia nel limite delle mie forze e dei miei mezzi.
La signora Neave lo guardò lungamente e con sorpresa evidente.

Continua

esperimento che con i suoi risultati felicissimi non soltanto ha aperto nuove e più larghe vie all'espansione di questo nostro servizio, ma ci ha dimostrato ancora che ormai il risparmio postale ha raggiunto tal sicura stabilità e consistenza da resistere impertur-bato ai più disparati ed imprevedibili eventi che avrebbero potuto in altri tempi scuotere l'equilibrio e mettere in forse, fino all'ultimo momento, le conquiste.

E basta all'uopo porre occhio all'Allegato 4 il quale ci dimostra che dall'8 luglio 1909, data della promulgazione della legge che ha elevato a L. 4000 il limite pei depositi a risparmio fruttiferi d'interesse, il capitale in giacenza raggiunse, con una progressione costante sino a tutto febbraio del 1912, la notevole cifra di L. 1.893.434.458.76 con un aumento di trecentonovantacinque milioni in cifra tonda.

***

E frattanto, come ho già fatto notare, due gravissimi eventi, di natura tale da scuotere e turbare la fiducia del pubblico, si sono svolti e vanno svolgendi dosi, in modo da offrire largo mezzo al pessimismo interessato di gettare il panico nelle masse incolte dei clienti del nostro risparmio.

L'inanità di queste controforze, associatesi in questi ultimi tempi ai danni della nostra istituzione, è riuscita invece prova luminosa che l'amministrazione può procedere sicura nella escogitazione di nuovi metodi, miranti ad allargare il campo dell'azienda del risparmio postale per mezzo di nuovi fiduciosi clienti, che sempre più contribuiranno a consolidare il suo rigoglioso sviluppo; così da determinare, a breve scadenza, quella nuova missione riservata alla Posta, di procurare al Tesoro dello Stato quei più larghi mezzi finanziari che lo mettano in condizione di tutelare e difendere il pubblico interesse.

Con questi convincenti dati, compiuto intero il dovere di assicurare l'E. V. che continuerò, col consueto impegno, a vigilare su tutti i fenomeni che possono in qualunque senso influire sell'importanza e sul progresso di questo nostro servizio, mi onoro informare che ho già iniziato speciali studi per preparare all'azienda del nostro risparmio postale nuove vie di espansione. Ed a momento debito avrò anche l'onore di debba essere lontano, sottoporrò all'alto e competente esame dell'E. V. alcune proposte, intese appunto allo scopo predetto; nel che mi sento confortato dalle alte parole pronunciate da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, nel raccomandare alla Camera l'approvazione del disegno di legge pel Monopolio delle Assicurazioni sulla vita: favorire ed espandere in tutti i modi il risparmio delle classi meno agiate, e conseguentare nello Stato le maggiori forze finanziarie ».

ARMI ED ARMATE

Una nuova mitragliatrice

(S) **Berlino, 21** — I giornali annunciano che all'arcolreno militare di Zarschot è stata esperimentata una nuova mitragliatrice d'invenzione americana. Essa ha per iscopo di permettere agli aviatori di difendersi contro gli attacchi provenienti da terra e contro gli aeroplani nemici. La mitragliatrice, che si fissa al velivolo per mezzo di un apparecchio speciale, pesa soltanto una diecina di chilogrammi e può tirare fino a cinquecento colpi al minuto. I tiri malgrado un vento abbastanza forte, hanno dato ottimi risultati. Sono queste le prime esperienze del genere che vengono tentate in Europa.

Gli Stati americani pretendono uno speciale diritto internazionale

Al III congresso scientifico latino-americano tenuto a Rio de Janeiro nel 1905 il dottor Alessandro Alvarez lesse una memoria, rimasta famosa, la quale concludeva per l'esistenza di regole e leggi costituenti uno speciale diritto internazionale americano.

Tra la chiusura del III congresso scientifico latino americano e l'inaugurazione del I congresso scientifico pan-americano di Santiago, l'Alvarez pubblicò, nella rivista generale di diritto internazionale pubblico, la dissertazione anzi detta, ma modificata nel senso da far entrare nel dominio geografico del suo diritto internazionale americano anche gli Stati Uniti dell'America del Nord.

Coincide, poco prima della riunione del congresso di Santiago, nel decembre 1908, furono inseriti nel programma della sezione di scienze giuridiche e sociali del congresso, i seguenti quesiti:

— E' possibile, agli stati americani, l'adozione d'un complesso di principi e di norme di diritto internazionale, a proposito del quale sia impossibile un accordo mondiale?

— Date le condizioni particolari degli Stati del nuovo continente ai può affermare l'esistenza d'un diritto internazionale americano, e in caso positivo quale sarebbe la concezione che si dovrebbe avere di questo diritto, delle sue basi, delle materie che lo costituiscono?

***

Nella classica seduta del 26 dicembre avvenne l'urto fra due teorie, quella dell'Alvarez ed un altra propugnata dal Sa Vianna. La sezione di scienze sociali, presa conoscenza delle conclusioni dell'Alvarez, affrontò subito la questione del nome da darsi a questo insieme di problemi internazionali puramente americani, e senz'altro decise che il nome non poteva esser quello di Diritto Internazionale Americano.

La discussione, alla quale presero parte i delegati Manzanilla (Perù), Alvrez (Argentina), Coolidge e Rowe (Stati Uniti America) e Sa Vianna (Brasile) fu aggiornata avendo l'Alvarez proposto di definire quel complesso di norme con le frase « problemi americani nel diritto internazionale ».

Indi, alle conclusioni dello stesso Alvarez, il Sa Vianna contrappose i formulati seguenti. Considerato che un insieme di problemi e di situazioni caratteristiche del nuovo continente non costituisce un diritto internazionale, ma dei fatti soggetti a questa scienza e da essa regolati non v'è possibilità per gli Stati americani di adottare un insieme di principi e regole di diritto internazionale, a proposito del quale non sia possibile un accordo mondiale. E date le condizioni particolari degli Stati del nuovo continente non si può affermare l'esistenza d'un diritto internazionale americano, ma l'esistenza di principi di origine americana, che registrati e ripetuti in differenti accordi internazionali, più o meno generalizzati, in argomenti d'interesse continentale o d'interesse universale, sono stati incorporati nel diritto internazionale.

***

Da quel momento la questione, che non ha un interesse meramente teorefico, ma un'importanza politica, ha diviso studiosi del diritto e uomini parlamentari dell'America in una discussione elevatissima.

Nel luglio 1910 si riniva a Buenos Aires la quarta conferenza internazionale americana; ma questa segnava il successo delle idee del Sa Vianna: e la conferenza si chiudeva con un discorso del Ministro degli esteri dell'Argentina, il quale affermava:

« Io penso che non v'è un diritto internazionale americano, ma un solo diritto internazionale dei popoli civili! »

La questione non per questo rimase senza discussioni; e queste si sono riaccese dopo la recentissima pubblicazione del Sa Vianna, dal titolo « *Della insistenza d'un diritto internazionale americano* » titolo in cui compendia tutta la sua teoria. Il volume, i circa 300 pagine, che è insieme un profondo trattato di politica, di storia e di diritto, è il più forte elemento finora apparso sulla gravissima disputa.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. non ha accordato alcuna udienza.

S. P. Q. R. — **La scissione socialista che ha provocato le dimissioni della parte dei consiglieri comunali aderenti si deliberati del recente congresso di Reggio Emilia, comincia a procurare imbarazzi nell'Amministrazione comunale.**

Essendo chiuso il Consiglio la difficoltà delle discussioni e delle deliberazioni non si avvertono ancora; ma nell'andamento dell'Azienda si nota una certa sosta poichè l'ex-assessore Montemartini non intende occuparsi per nulla dell'ufficio tecnologico e gli affari languiscono e molti progetti preparati non vanno avanti.

Il Sindaco è tornato a far pressione presso il dimissionario, che è fuori di Roma e non ha ottenuto nulla e si troverà presto costretto ad assumere la direzione dell'importante ufficio.

Opere Pie. — E' stata pubblicata la sentenza « dovuta all'illustre Pr. Presidente, sen. Oronzo Quarta — della Cassazione di Roma, Sez. unite, nella causa promossa dalla nostra Congregazione di carità, anche a nome dell'opera pia Custodi, per conferimento di doti a povere giovani dimoranti nella parrocchia di S. Maria in Via ed in S. Marcello, contro il Ministero dell'Interno e l'asilo Savoia per l'infanzia abbandonata in Roma.

L'importante sentenza stabilisce questi principi di diritto:

Spetta alle Sezioni unite della Corte di Cassazione di Roma, in virtù della legge 31 marzo 1897 e dell'art. 10 della legge sul Consiglio di Stato, il giudizio sulla incompetenza o l'eccesso di potere nelle decisioni degli organi di giurisdizione speciale, non solamente in relazione alla violazione od usurpazione della competenza e dei poteri della giurisdizione ordinaria, ma altresì in relazione alla denunzista violazione od usurpazione della competenza, dei poteri o delle altre attribuzioni di altra giurisdizione speciale, o di altro organo di pubblica potestà.

Spetta altresì alle Sezioni unite della Corte di Cassazione di Roma, in virtù della legge 31 marzo 1897 e dell'art. 10 della legge sul Consiglio di Stato, il giudizio sulla incompetenza o l'eccesso di potere nelle decisioni degli organi di giurisdizione speciale, non solamente in relazione alla violazione od usurpazione della competenza e dei poteri della giurisdizione ordinaria, ma altresì in relazione alla denunzista violazione od usurpazione della competenza, dei poteri o delle altre attribuzioni di altra giurisdizione speciale, o di altro organo di pubblica potestà.

Non è ammissibile il ricorso alle predette Sezioni unite contro la decisione di una Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, la quale sia impugnata per avere statuito su materia che sarebbe stata di esclusiva attribuzione del potere legislativo.

L'eccesso di potere che può essere denunziato alle Sezioni unite della Corte di Cassazione, anche sotto il titolo del difetto assoluto di giurisdizione a norma della legge sul Consiglio di Stato, non è lo sviamento o l'uso in qualsiasi modo viziato delle funzioni di un organo di pubblica potestà, ma l'esercizio da parte di un organo di giurisdizione di un potere che non spetta a verun organo di questa potestà. Perciò non ha base il ricorso per eccesso di potere (o difetto assoluto di giurisdizione) contro la decisione pronunciata dalla V Sezione del Cons. di Stato contro il decreto Reale di trasformazione di un'Opera pia, essendo per legge devoluto alla detta Sezione il giudizio sopra siffatti ricorsi.

Il potere di trasformare le istituzioni pubbliche di beneficenza spetta per la vigente legislazione al Governo e non alla potestà legislativa. Nella trasformazione come effetto legittimo e necessario di essa sea la cessazione dello scopo e quindi della vita dell'ente trasformato, e per sostituirvi lo scopo e l'attività di altro ente nuovo o diverso.

Perciò in tale risultato non vi è violazione di diritti dell'ente trasformato e il giudizio sulla convenienza e legittimità del provvedimento governativo di trasformazione spetta con funzione insindacabile alla V Sezione del Consiglio di Stato.

Don Ludovico Boncompagni. — Si ha da Taranto che Don Ludovico Boncompagni prosegue in un lento ma progressivo miglioramento, che fa sperare il suo prossimo ritorno in seno alla famiglia e tra gli amici innumerevoli, che seguono ansiosi le fasi della sua malattia.

Linee automobilistiche nell'Agro Romano. — L'assessore Vanni sta studiando il modo di assicurare qualche mezzo di comunicazione fra le diverse plaghe dell'Agro, fra le diverse reti stradali. Si è fatto un calcolo di ciò che potrebbero costare dei regolare servizi automobilistici, e si nutre fiducia di poter in qualche modo risolvere questo importante problema almeno, per ora, con due o tre linee più importanti. Vi sarebbero alcune linee lunghe perfino cinquanta o sessanta chilometri con trazione automobilistica.

Un palazzo per gli uffici capitolini. — Stando a quanto accenna l'organo ufficiale dell'Amministrazione comunale, il sindaco Nathan avrebbe già pronto il progetto per la costruzione di un grande edificio nel quale dovrebbero essere raccolti tutti i varii uffici comunali.

Starebbero, anzi, espletandosi le pratiche necessarie, tra le autorità municipali e alcune autorità governative per la scelta dell'area.

Queste peraltro di riunione degli uffici municipali in un solo palazzo, è da molto tempo che si discute e se verrà, finalmente, alla luce un progetto, la cittadinanza costretta oggi a perdere un tempo prezioso per correre da un ufficio all'altro, e ne guadagnerà lo stesso servizio degli impiegati che potrà procedere più spedito e regolare.

Attendiamo, quindi che all'annuncio degli studi compiuti segua presto quello dell'inizio dei lavori.

Per la questione ospitaliera — La Commissione direttiva della Camera del Lavoro, insistendo nel volersi a forza occupare della questione ospitaliere, e di gridare ad ogni costo, anche se nessuno vi porge orecchio — si è riunita e ha discusso ancora.

Infine tanto per meglio differirsi sull'ultima riuscita del «grande» comizio di protesta e dello sciopero... generale; ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione direttiva discutendo in merito alla questione ospitaliera si compiace vivamente per la solenne riuscita della manifestazione di ieri l'altro maggiormente perchè gli operai dettero prova di sapere eseguire nello più gli ordini della Commissione direttiva della Camera del lavoro e che tutti gli di certa stampa che si atteggia a tutelatrice dei diritti degli operai in genere e degli infermieri in specie; e non ritiene di entrare in merito alle cause che hanno portato alla mancata completa solidarietà della classe proletaria nella manifestazione e constata con dolore il fatto lasciando alla classe unica e competente di esprimere il giudizio ».

Poi oggi si riuniranno nei locali di quella Federazione del Libro che non aderì poi allo sciopero, tutti giustificatori, i quali discuteranno sulla crisi che sta attraversando la classe.

Per domani, intanto la Camera del Lavoro ha convocati tutti i vecchi infermieri licenziati insieme agli altri riformati, per deliberare in merito alla distribuzione dei sussidi.

Intanto, per dar notizia al pubblico di alcune determinazioni del Pio istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, che disciplinano la massima di rimborsi di spedalità dovuta dagli infermi romani, il R. Commissario ci prega di pubblicare il seguente estratto della deliberazione 26 aprile 1912, approvata dall'Autorità Tutoria il 5 Maggio successivo;

« IL R. COMMISSARIO:

« Viste le deliberazioni adottate dalla Commissione « Amministratrice nelle sedute del 7 giugno e del 29 « novembre 1902, relative alle rette di spedalità da « corrispondersi degli infermi con domicilio di soc-« corso in Roma;

« .....

« Considerato che — allorquando non trattasi di « assistenza obbligatoria per legge — l'assistenza stessa « può essere concessa nei limiti dei posti disponibili, « ma sempre a condizione che non rappresenti un « onere pel Pio Istituto;

« .....

« Considerato che le norme le quali in atto regolano « l'ammissione degli abbienti sono ben lontane dal-« l'assicurare agli Ospedali Riuniti il rimborso della « spese che effettivamente per essi sopportano, dato « l'accrescisto costo del vitto e dell'assistenza per « tutti indistintamente i degenti negli Ospedali;

« Considerato che queste norme non debbono in-« coraggiare coloro che potrebbero ben trovare as-« sistenza in altri Istituti Ospidalieri od in Cliniche « private, ma in ogni caso esser tali da non ledere gli « interessi economici degli Ospedali Riuniti, poichè, « altrimenti, si risolverebbero in una limitazione « dell'opera filantropica cui per legge debbono at-« tendere gli Ospedali stessi;

« Considerato ciò premesso, che è equo distinguere « le cure chirurgiche dalle cure mediche, poichè le « spese dipendenti dalle prime sono molto più gravose « delle spese dipendenti dalle seconde, come infatti « risulta dal bilancio 1912 che prevede una diaria « di L. 7.10 per gli Ospedali S. Giacomo e Consolazione « (riservati all'assistenza chirurgica) e di lire 5.75 per « l'Ospedale S. Spirito (riservato all'assistenza me-« dica);

« .....

« Ritenuto peraltro che ragioni filantropiche col-« limanti cugli scopi e le tradizioni del Pio Istituto « consigliano a mantenere immutati i criteri stabiliti « nelle suecitate deliberazioni 7 giugno e 29 novembre « 1909, in quanto regolano le facilitazioni a quegli « infermi con domicilio di soccorso in Roma, i quali, « pur non essendo iscritti nell'elenco dei poveri, non « sono in condizioni economiche tali da poter soste-« nere l'onere della intiera retta;

« .....

DELIBERA:

« .....

« Di conseguenza il rimborso delle rette di spedalità sostenute dagli Ospefali riuniti sarà regolato dalle seguenti disposizi-ni:

« 1. Gli abbienti ricoverati nei limiti dei posti disponibili e col trattamento ordinario nelle corsie, saranno tenuti al pagamento della retta di lire 7.10 per malattie chirurgiche, e di lire 5.75 per malattie mediche, con obbligo del deposito preventivo di un mese;

« .....

« 6. Gli infermi che, pur potendo comprovare con la esibizione di appositi certificati anagrafici di avere il domicilio di soccorso in Roma, non sono in grado di usufruire dell'assistenza gratuita perchè non iscritti nell'elenco dei poveri, potranno essere ammessi e ricoverati negli Ospedali — dietro pagamento e alla diaria ridotta di L. 2.35 per malattie chirurgiche e lire 1.90 per malattie mediche, con obbligo di deposito preventivo di un mese — sempre che dimostrino di non avere per stipendi, salari od altro qualsiasi reddito, una entrata superiore a lire 3000 annue. Tale dimostrazione sarà fatta dagli interessati in base a quei documenti che meglio riterranno idonei allo scopo, salvo al la amministrazione di accertare coi propri agenti, o con ogni altro mezzo più rispondente, le effettive condizioni economiche dell'infermo e della famiglia di lui per poter accordare o negare l'ammissione. »

Da tale deliberazione si rileva:

1. Che gli abbienti devono il *rimborso integrale* delle spese di spedalità:

2. Che i *meno-abbienti* — cioè quelli che pur non essendo iscritti nell'elenco dei poveri, hanno un reddito inferiore alle lire 3000 — debbono (ove ne facciano domanda) il rimborso di un terzo soltanto della retta:

3. Che coloro infine i quali dimostrano di essere iscritti nell'elenco dei poveri del comune di Roma sono esenti da ognuni pagamento.

La via Parioli. — Il sindaco notifica che in seguito alla riconosciuta necessità di allargare a 20 metri il ramo sinistro della biforcazione di via Parioli, che nel Piano Regolatore è segnato della larghezza di soli metri 15, fino al 6 settembre p. saranno depositati presso la Segreteria generale del Comune, in Campidoglio, gli atti amministrativi ed i documenti tecnici relativi alla variante da introdursi nel Piano Regolatore.

Durante questo tempo chiunque potrà prendere conoscenza degli atti e documenti e presentare le sue osservazioni.

Nel partito democratico costituzionale. — Hanno avuto luogo le elezioni per la Presidenza ed il Consiglio direttivo della Sezione romana del partito democratico costituzionale.

Il risultato della votazione fu il seguente:

Assemblea: presidente, il consigliere comunale principe don Augusto Torlonia; vice-pres. il consigliere provinciale avv. cav. G. Sanierre Annaratone e segretario il prof. Ettore Bordini.

Consiglio direttivo: presidente l'assessore municipale avv. comm. Eugenio Trompeo; consiglieri il colonnello Mariano Borgatti, il cons. comunale comm. Giacomo Caretti, il cons. provinciale avv. cav. Fabio Cruciani-Alibrandi, l'avv. Gennaro Di Scanno, il cons. comunale prof. comm. Attilio Pacifici, l'avv. Alessandro Magno, il cons. comunale rag. comm. Alberto Pavoni, il consigliere provinciale rag. cav. Luigi Picarelli, il cav. Ottorino Raimondi, il cons. comunale avv. comm. Angelo Sereni, l'avv. Pompeo Spoto ed il cons. provinciale comm. Raffaele Zegretti.

In tema di R. D. — L'agitazione intorno al paragrafo della N. U. va aumentando e, disgraziatamente, si traduce in una trascuranza del servizio, che rende Roma vergognosamente sudicia e la mette sotto al livello dei più infimi comunelli del Regno.

L'assessore del ramo, in mancanza di meglio, promette riforme e miglioramenti, ma nè le une, nè gli altri giungono in porto e si va avanti alla peggio in un disordine deplorevole, che finirà per rovinare completamente il già deficientissimo servizio.

A porfine a questo stato anormale di cose occorrerebbe una mente elevata un uomo autorevole o pratico dell'azienda. Invece si è passati da un assessore all'altro per finire all'ultimo, che sarà senza dubbio un ottimo ragioniere, ma che non ha l'obbligo e l'interessamento di certe cose speciali e non ha la forza di lottare contro sistemi cramai radicati e che fanno sprecare inutilmente gran parte della non indifferenti somme destinate all'importante pubblico servizio.

E' troppo tempo che si agita questo problema; è troppo tempo che si promette; sarebbe cramai tempo di venir alla conclusione e di por fine al malcontento della classe, che si risolve in un vero e proprio danno della cittadinanza ed in un pericolo permanente per la pubblica igiene.

I congressi nazionali della previdenza e delle affittanze collettive. — L'inaugurazione di questi due congressi avverà contemporaneamente alle ore 9 del 20 settembre nel teatro *Quirino* di Roma (via delle Vergini).

I temi da trattarsi so no quelli fissati nei rispettivi ordini del giorno precedentemente pubblicati.

Il termine utile per l'adesione al Congresso venne prorogato a tutto il 10 settembre p. v. - *Le adesioni — corredate della quota di L. 5 — devono essere inviate alla Federazione Italiana delle Società di M. S. ViaPace, 10 Milano.*

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso ai Congressisti il ribasso nei trasporti in base alla concessione speciale 1.

Forestieri a Roma. — Continua a notarsi in Roma un grande movimento di carovane estere; la Sezione Romana dell'Associazione per il movimento del forestieri segnala fra le ultime giunte a questi giorni le seguenti:

tre carovane all'Hôtel Britannia condotte una da Miss Macion, le altre due rispettivamente dal sigg. Richardson, e Daniel A. Teor.

una carovana all'Hôtel Eden condotta dal sigg. Allen.

due carovane all'Hôtel Medici condotte dai sigg. Prati e Miner.

venti carovane all'Hôtel Michel condotte dalle Misses Cummings, Mr Garvey, Ruth Baker, Bridhe, Jakson, Florence Douglas e Logan e dai sigg. Hurst, Frayer, Havens, Rhodes, Ray Allen, Pratt, Luckey, Schaeffer, dr. Less, Mekelf, Baxter.

una carovana al Palace Hôtel condotta dal signor Pratt.

una carovana all'Hôtel del Quirinale condotta dal sig. Huberi.

due grosse carovane all'Hôtel Royal condotte dal sigg. Cuthbert.

una carovana alla Pensione Cargill condotta dal sig. Sprott.

una alla Pensione Ribi condotta dal sig. Renney ed altre.

Sono anche a Roma moltissimi pellegrini tedeschi ed ungheresi.

Pro Quartiere S. Paolo. — L'associazione per il miglioramento economico e morale del quartiere Ostiense ha tenuto una importante riunione.

Dopo essersi compiaciuta dell'attività spiegata a favore della pubblica igiene in Roma, per mettenza urbana dal presidente della Federazione in seno alla commissione nominata dal Sindaco pel riordinamento di questi importanti servizi, alla unanimità ha votato il seguente ordine del giorno.

« L'associazione pro miglioramento economico e morale del quartiere Ostiense, presa visione che l'autorità tutoria su relazione del Comm. Ferrara, ha approvato la convenzione intervenuta tra il comune, l'amministrazione delle ferrovie dello Stato e la società sub-concessionaria della ferrovia Roma-Ostia per un raccordo fra le ferrovie stesse allo scalo Ostiense e la ferrovia Roma-Ostia e fra questa ed il nuovo mercato generale da costruirsi a S. Paolo constatato che l'on. amministrazione comunale oltre all'aver rimosso vari degli inconvenienti lamentati dall'associazione, ha finalmente deciso di iniziare al più presto i lavori del tanto desiderato mercato generale, plaudo alla attività del suo presidente cav. Giovanni Battista Sodani e alla stampa cittadina che tanto favorevolmente e insistentemente presero a cuore i più vitali interessi del quartiere Ostiense e fa voti di vedere presto iniziati i lavori delle opere importanti vivamente attese e desiderate da tutti gli abitanti e industriali del ricco e sviluppato quartiere.

A proposito di un tutto di un collega. — Il nostro collega, Carlo Carlotti, ci scrive da Tivoli, ringraziandoci della parte che il giornale ha preso al lutto che ha colpito la sua famiglia per la morte del suo cognato, sig. Natale Mandolfi: ma pregandoci, in pari tempo, di rettificare alcune inesattezze che sono incorse nel nostro annunzio, cagionato da un errore di interpretazione del fonogramma ricevuto.

Il sig. Manolfi, non fu colpito dal malore che lo trasse, anzi tempo, alla tomba, in Tivoli, ma a Roma, e non fu il sig. Angelo Sacerdoti che lo curò. Questi, invece, prese vivissima parte al dolore della famiglia e il suo affettuoso e delicato intervento valse a lenire in parte, l'angoscia del triste momento, tal che la famiglia Carlotti gli professa gratitudine somma.

Infine i funerali furono modesti, come modesto e buono era il defunto.

L'incisore capo della R. Zecca. — Si è spento, improvvisamente l'incisore capo della R. Zecca, cav. Luigi Giorgi, valente maestro nell'arte del bulino.

Era nato a Lucca nel 1866, giovanissimo il cav. Speranza, avendo vinto il concorso, bandito dal Ministero del Tesoro, assunse l'importante ufficio nel quale presto emerse per opere eccellenti.

La sua morte è un lutto per l'arte e per i numerosissimi amici che egli contava.

Il Commissario di Pubblica Sicurezza del Comune di Lucca ha pregato il Sindaco di Roma di rappresentare quella Città all'accompagno funebre del cav. Luigi Giorgi, incisore capo della Zecca di Roma, morto ieri. L'on. Sindaco Nathan, dovendo presiedere la seduta di Giunta ha delegato l'assessore cav. avv. Grisi a rappresentare la Città di Lucca al funerale.

Federazione fra gli impiegati subalterni — Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione fra gli impiegati subalterni per prendere in esame le richieste da presentare alla Commissione Governativa nominata per formulare il regolamento unico a tenore dell'ultima legge approvata dal Parlamento.

Il Consiglio, numerosissimo, ha discusso ed approvato il promemoria che mette in evidenza il trattamento così disparato che vige nelle varie Amministrazioni dello Stato e domanda provvedimenti in merito al servizio, all'orario, ai permessi, alle ore straordinarie.

Tale promemoria sarà rimesso subito ai vari membri governativi, ai quali è stato mandato udienza.

Gita ad Ostia. — Domenica 25 agosto avrà luogo una gita archeologica ad Ostia, a mezzo di comode giardiniere, e con illustrazioni di Romolo Ducci.

Programma — Partenza alle 7.30 dalla Piazza del Campidoglio — Illustrazione della via Ostiense — sosta a Monte Testaccio — arrivo ad Ostia moderna — illustrazione di Ostia antica. Ore 11 arrivo alla spiaggia marina bagno e pranzo libero nei ristoranti della spiaggia. Ore 16, partenza per Roma con fermata ad Ostia moderna e visita alla Colonia Ravennate — arrivo alle 20 sulla piazza del Campidoglio.

N. B. In previsione del numero dei gitanti e della stagione balneare si consiglia di portarsi la colazione. Preventivo di viaggio L. 3.

Iscrizione fino alle 19 di sabato 24, alla Libreria Propaganda, piazza Mignanelli, 22 (presso piazza di Spagna).

Aste ed appalti. — Alle 15 di giovedì 5 settembre p. nella residenza dell'Azienda elettrica municipale, in v. Montebello, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di cassette di protezione per i contatori, per un triennio dalla ggiudicazione. Importo L. 40.000.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Morale infortunio. — Com'è noto l'impresa Vitali sta eseguendo i lavori del nuovo Parlamento. Ieri mattina, verso le ore 10.40, l'operaio Tommaso Bertoli, ab. al vic. del Giglio 17, addetto al funzionamento di un piccolo scensore, che serviva per il trasporto di materiali, venne colpito dal detto ascensore, riportando la frattura della base del cranio. Da alcuni compagni di lavoro venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ma purtroppo vi giunse cadavere. E' spettata un'inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

Caduta. — Il cappezziere Oreste Curti, di a. 50, ab. in via della Minerva 9, ieri mattina lavorando in casa del marchese Calabrini, grande scudiere di S. M. il Re, cadde da una scala appoggiata su di un pilone Trasportato all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio.

Data la gravità della lesione riportata dal povero Curti, fu emesso giudizio riservato.

Ferimente. — Ieri notte, nel Viale Castro Pretorio, angolo v. Marsala, sorse un vivace alterco per gelosia di donne tra la pregiudicata Giuseppe Starace, di a. 27, ab. in v. dei Marsi 10 e uno sconosciuto, che vibrò all'avversario una coltellata che gli produsse una ferita al collo, per cui i sanitari dell'ospedale di S. Antonio giudicarono lo Starace guaribile in una settimana s. c.

La P. S. indaga per arrestare il feritore.

Arresto per furto. — Da alcuni agenti della delegazione di Testaccio furono ieri tratti in arresto i germani Bernardo e Giuseppe Pizzella nonchè certa Gaetana di Rocchi ab. al Viale Aventino n. 13, perchè autori di un furto di canapi elettrici e di tubature di piombo, consumato nella notte 20 corrente, in danno di Cesare Novelli, proprietario del cantiere sito in detta via al n. 16.

Piccolo incendio. — Verso le ore 20 di ieri sera si sviluppò il fuoco in una cantina, sottostante alla pizzicheria di Tullio Petrucci sita in P. Cayour.

Alcuni passanti notarono il fumo e subito ne dettero avviso ai vigili d'r v. Genova, che ben presto domarono il piccolo incendio che non produsse alcun danno.

Fare che il fuoco fosse prodotto da un fiammifero non bene spento gettato casualmente da qualche passante.

Investimento. — Mentre ieri la locomotiva n. 8778 manovrava nel piazzale esterno della stazione Termini un manovale ferroviario, certo Eugenio Masaletti, di a. 25, ab. in v. Domenicana 133, volle imprudentemente attraversare il binario, proprio al momento in cui sopraggiungeva la detta macchina. Ma, visto l'imminente pericolo di essere investito, prontamente si gettò lungo disteso fra le due rotaie. Ed al suo sangue freddo deve la vita, poichè se la cavò con la frattura della clavicola e con qualche contusione che i sanitari del l'ospedale di S. Antonio giudicarono guaribile in una trentina di giorni.

Tentato suicidio. — In via del Cambero 21 abita la famiglia Pozzi, al cui servizio trovasi la cameriera Maria Mancini di a. 23, viterbese.

Ieri, verso le 16, la sentimentale ragazza per i soliti dispiaceri amorosi decise di porre fine alla sua... triste esistenza. Ma non vi riuscì, poichè bevve solo un bicchiere di varecchina.

A S. Giacomo ebbe tutte le cure del caso, e fu trattenuta in osservazione.

— Per ragioni che non volle palesare, ieri una certa Carmela Gariani, nella propria abitazione in Borgo Pio, 73, ingoiò una boccettina di tintura di iodio, che non tardò a far sentire alla infelice i suoi deplorevoli effetti.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito la trattennero in osservazione.

— Anche la ragazza Leonilda Buccianelli di a. 20, ab. in Borgo Vittorio 31, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una discreta soluzione di fosforo, tolto dalle capocchie di fiammifere.

A S. Spirito i medici emisero giudizio riservato.

Una turlupinatura. — Bisogna pur riconoscere che nonostante il continuo progresso dei tempi, esistano ancora dei gonzi che si fermino ad ascoltare per poi essere derisi e turlupinati da qualcuno che ci scorge che la vanditta altro non era che una turlupinatura volgare poichè un terzo compare degno dei due imbroglioni vinse il premio maggiore.

Gli agenti accorsi trassero in arresto i tre truffaldini che sono stati deferiti alla Autorità giudiziaria.

Furto continuato. — Al corso Umberto I, n. 09.10 trovasi il negozio di modisteria della signora Alga Businani, ab. in detta via a. n. 97. Come contabile ragioniere la signora assunse, tempo fa un tal Ugo Rocchi, ab. a. vic. del Grottino, 47. Ma male era riposta la fiducia della Businani, che ieri mattina fu costretta a denunciare l'infedele contabile al delegato di Campo Marzio, poichè aveva constatato che, da circa un mesi era stata vittima di furto continuato, per l'ammontare di L. 8000.

Il Roch, munitosi di chiavi false, nottetempo, introducevasi nel negozio, asportando effetti di valore. Per le attive indagini eseguite dal solerte delegato De Bernardi, il ladro venne ieri stesso arrestato e nella sua abitazione furono sequestrate le chiavi false e varia refurtiva.

Infortunio. — Il terrazziere Filippo Rinaldi, di a. 18, ab. nella tenuta denominata Salone-Casa, mentre lavorava per conto dell'impresa Ferrocetti in detta località ebbe un piede schiacciato da un grosso carico di materiale. Trasportato prontamente all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono una contusione al dorso del piede destro con ferita lacero-contusa, e lo giudicarono guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

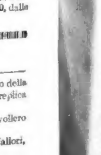
L'imprudenza di un ragazzo. — All'ospedale di S. Antonio venne ieri accompagnato il ragazzo Carlo Degni di a. 8 da Poggio Cinolfo (Aquila) perchè ferito da un colpo di rivoltella con la quale il suo coetaneo Palma Fiorardini poco prima si trastullava senza badare se l'arma fosse carica.

I sanitari di detto nosocomio riscontrarono al povero ragazzo una ferita allo stenno per la quale emisero giudizio riservato.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 29 agosto 1912. La 3ª custodia vende gli ori arretrati 17 agosto

La 1ª custodia vende i fagotti del 6 ottobre

FERRO-CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE?
LIQUORE RICOSTITUENTE
L'uso di questo liquore e cremai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il FERRO-CHINA-BISLERI è riconosciuto un'azione tonica ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.
MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
L'acqua preferita in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

La cura della tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina.

D. Cav. Garino Caterina specialista chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico eseguito. Via Volturno 40, dalle 15 alle 17. Telefono 21-58.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Il pieno ed incontrastato successo della prima rappresentazione avuta ieri sera, ha confermato nella replica di ieri *La piccola confettiera*.

Gli applausi furono frequenti e calorosi e si vollero numerosi *bis*.

Benissimo la Porzi, il Miselli, l'Urbano, la Vallori, e gli altri.

Assisteva pubblico numeroso ed elegante.

Apollo. — Per lo spettacolo in suo onore, e di addio Olympia d'Avigny fu ieri sera almatissima, e dovette concedere infiniti *bis* fra grandi applausi le vennero offerte magnifiche *corbeilles* di fiori.

Piacque anche, per solo debutto la graziosa *chanteuse* in miniature Estrella Di Granada.

Sempre ammirati i ginnasti equilibristi Tenor, e la De Gaby.

— Stasera l'atteso debutto di Petrolini, fesilarante comico originale.

Petrolini gode nella sua città natia una generale simpatia e come ovunque svolgerà il suo numero fra irresistibile ilarità.

Debutterà anche la *troupe* Tokica, equilibristi mondiali, Harry, e Fred illusioni e disillusioni e miss Antonette jeu de diabolo.

Adriano. — Stasera *Otello* protagonista Dillo Lombardi. Sabato spettacolo in onore di Tina Cecoco con *Zazà*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La piccola confettiera*, or 21.

Apollo. — Spettacoli di varietà, ore 21,30.

Adriana. — *Otello*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Alle ore 5 di ieri è morto improvvisamente l'on. Alberto Cerruti, senatore del Regno e Tenente generale della riserva.

Il Cerruti, nato nel gennaio del 1840, *era stato promosso T. generale nel* 1899, *dopo avere percorso una brillante carriera.*

Aveva fatto la campagna di guerra del 1866, *col grado di capitano, meritandosi la croce di Cavaliere dell'ordine militare di Savoia, ambito guiderdone dei valorosi.*

In pochi anni passato nel quadro di riserva, tipo, avendo lasciato il servizio effettivo, aveva dato l'opera sua nella natia città diventandone Sindaco. Apparteneva dal dicembre 1905 *al Senato del Regno.*

Camera dei deputati

Interrogazioni e interpellanze

L'on. *Modò* ha chiesto d'interrogare i Ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se e facilitare le comunicazioni ed ascoltare i commenti non ritengano urgente che la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, giusta quanto in pratica con successo sulle ferrovie all'estero, abbia ad adottare biglietti di abbonamento speciali in sostituzione dei biglietti radiali, prorogare la validità dei biglietti di andata e ritorno ed accordare ferme facoltative nelle stazioni intermedie e tutto questo colle minori formalità possibili.

L'on. *Di Palma* ha chiesto di interrogare il Ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando la Direzione delle Ferrovie intenda far procedere alla revisione delle pessime condizioni d'ingresso alla stazione ferroviaria di Taranto, cui sono dovuti i frequenti deragliamenti e qualche rovesciamento di locomotiva, con grave pericolo per l'incolumità dei viaggiatori e con evidente danno del servizio ferroviario.

L'on. *Cabrelli* ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'interno sulla eventuale responsabilità del Patronato Regina Elena nei deplorevoli avvenimenti dell'orfanotrofio Bologna e Messina e sui criteri adottati per l'educazione degli orfani.

L'on. *Alfredo Baccelli* ha presentato una interpellanza al Ministro di grazia e giustizia circa le ragioni per le quali, venendo meno al precetto ed esplicito impegno preso innanzi alla Commissione Parlamentare che esaminò il disegno di legge sulla cittadinanza e ne propose l'integrale approvazione appunto in seguito agli affidamenti ricevuti, non abbia poi introdotto nella nuova legge l'applicazione da persistenti disposizioni per conservare al Governo una facoltà che le più evidenti convenienze politiche imponevano.

Per i nostri profughi dalla Turchia

Dalle *ulteriori* comunicazioni pervenute dai vari stabilimenti della Banca d'Italia, a tutto il 19 agosto, risulta versata alla Banca stessa per oblazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia la somma complessiva di L. 1,175,034.47.

Ministero Guerra.

Nel personale civile dell'amministrazione.

Con R. Decreto del 25 luglio scorso, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, si è provveduto ad aumentare il numero degli impiegati civili dell'amministrazione centrale della guerra e delle amministrazioni dipendenti, cioè:

2 Primi ragionieri d'artiglieria e genio
2 Primi geometri del genio
1 Primo capotecnico d'artiglieria e genio
4 Ragionieri d'artiglieria
3 Ragionieri geometri del genio
3 Capotecnici di artiglieria e genio
2 Disegnatori tecnici capi
1 Disegnatore tecnico.

Il provvedimento è motivato dalla necessità di sostituire nei corrispondenti ruoli organici gli impiegati dell'amministrazione militare, destinati nella Libia e nell'Egeo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

L'on. Finocchiaro Aprile in Sicilia.

(S) **Palermo**, 21. L'on. Ministro Finocchiaro-Aprile ha ricevuto nella mattina numerosi amici. Nel pomeriggio ha ricevuto le autorità e i diversi ordini della Magistratura.

Alle ore 17 è intervenuto al palazzo municipale ad un grande ricevimento offerto dalle autorità e dalle rappresentanze cittadine in suo onore. Il Ministro è stato festeggiatissimo.

Col postale di Napoli, l'on. Finocchiaro-Aprile è ripartito per la capitale salutato da tutte le autorità e notabilità ed entusiasticamente applaudito da grande folla.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Sono indetti i concorsi al posto di direttore della R. Scuola industriale di Benevento e a quello di professore di elettrotecnica nel R. Istituto industriale di *Alessandria Reale* a Vicenza.

Le domande debbono essere presentate entro il 15 settembre prossimo al Ministero d'Agricoltura (Ispettorato generale dell'Industria) dal quale si possono anche avere le informazioni relative ai concorsi agli uffici di direttore della R. Scuola professionale di Sinalunga ed direttore della R. Scuola industriale di Cosenza pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 di questo mese N.° 189.

Ministero Poste e Telegrafi.

I telegrammi-lettera

Il servizio dei telegrammi lettera, sebbene di recente istituzione, va prendendo sempre più incremento nei vari centri commerciali e industriali del Regno.

Il Ministero, avendo constatato che gli uffici telegrafici di Tortona, Rapallo, Fano, Palmi, Cesena, Modena, Bisceglie, Vigevano, Volterra, Salonzo, Andria, Nola, Santa Maria Capua Vetere, Este, Iglesias, Mazzara, Cristano, Piazza Armerina, Pordenone, Sciacca e Nocera Inferiore, hanno raggiunta la prescritta media giornaliera di telegrammi per aver diritto all'orario prolungato sino alla mezzanotte, nel concedere tale estensione di orario, il ha autorizza i al servizio speciale dei telegrammi lettere notturne.

Col primo settembre prossimo venturo saranno ammessi al nuovo servizio anche gli uffici di Imola Lanciano, Pescara, Varzo, Senigaglia, Rossano, Empoli, Busto Erzizio, Gallarate, Carpi, Urbino, Frosinone, Velletri, Vallo Lucania, Aosta, Ivrea, Conegliano e Sora.

Nuovi uffici postali e telegrafici.

Con il dì 1° del corrente agosto sono stati attivati i seguenti uffici postali:

Trentino (Modena)
Pistravolta (Modena)
San Biagio in Padulle (Modena)
Canapo dei Fiori (Como)

Nella prima quindicina dell'agosto sono stati spediti ai servizio i seguenti uffici telegrafici e fonotelegrafici:

10 *agosto* Saltimo (Firenze)
16 » Valdidentro (Sondrio)
13 » Bivamonte (Belluno), ufficio fonotelegrafico collegato coll'ufficio telegrafico di Agordo;
14 » Fippolo (Bergamo) ufficio fonotelegrafico collegato coll'ufficio telegrafico di Branzi.

Ministero Marina.

Il capitano medico Pallicola Carlo imbarca a Napoli il 24 corrente sul piroscafo *Cretic* per Boston in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Sgarbi Giuseppe imbarca a Genova il 25 corrente sul piroscafo *America* per New York id. id.

E' aperto un concorso per la nomina di tre tenenti del genio navale.

I relatori saranno avranno principio di Roma presso il Ministero della marina il giorno 21 novembre 1912.

Il sig. Sorrentino Domenico è stato nomina'o capo tecnico di 3 classe nella categoria cannonieri e torpedinieri.

INFORMAZIONI ESTERE

Il viaggio del Pr. Ereditario di Turchia

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il Principe ereditario Jussuf Izzedine Effendi è partito stamane per la Svizzera.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Principe ereditario avrebbe intenzione di fermarsi tre giorni a Vienna. Il suo viaggio in Svizzera non ha alcuno scopo politico.

(S) **Bucarest**, 21. Il Principe ereditario di Turchia è arrivato stamane a Costanza, a bordo del vapore rumeno *Imperatul Traian* in stretto incognito, accompagnato da numeroso seguito. Egli è stato ricevuto allo sbarcadero dalle autorità e dall'incaricato di affari e da l'*attaché* militare di Turchia in Romania, ed è ripartito per Vienna.

FORTA E MONTENEGRO

(S) **Costantinopoli**, 21. — La Porta ha invitato il Montenegro a ritirare le sue truppe da Berana.

Si dice che anche le potenze abbiano fatto passi a Cettigne nello stesso senso.

(S) **Costantinopoli**, 21. — La nota inviata dalla Porta a Cettigne assai energica, dice l'affermazione che i soldati non energini non hanno partecipato ai combattimenti alla Tzerina sembrano inesatte, poichè gli assalitori erano comandati da ufficiali montenegrini; in ogni caso vi è stata violazione della frontiera.

La nota aggiunge: Noi abbiamo preso misure energiche e non accetteremo la responsabilità di ciò che accadrà se non richiamate i montenegrini.

Secondo le ultime notizie la situazione a Berana è invariata.

(S) **Costantinopoli**, 21. Nella esposizione dell'incidente di Berana ai suoi rappresentanti presso le Potenze estere la Porta dichiara di respingere la responsabilità delle conseguenze delle aggressioni montenegrine. I turchi concentrano forze importanti a Berana.

Si conferma che i montenegrini hanno occupato Berana,ma le alture e i dintorni sarebbero ancora nelle mani delle truppe. I circoli diplomatici credono che i montenegrini lascieranno la città. I turchi inviano a Berana truppe da Ipek e da altri punti.

(S) **Costantinopoli**, 21. Un dispaccio da Uskub annuncia che le truppe turche sono entrate a Berana.

NEL NICARAGUA

(S) **New York**, 21. — Secando un dispaccio da Managua in data 18 agosto, la guarnigione della città di Leon, al nord di Managua, forte di cinquecento soldati del Nicaragua, sarebbe stata massacrata nella notte del 17. Dei massacrati sarebbero stati risparmiati soltanto settanta uomini.

(S) **Washington** 21 — Sembra che il movimento rivoluzionario del Nicaragua si sia esteso fino alla costa del Golfo. Un dispaccio infatti segnala che 54 uomini dell' equipaggio dell' incrociatore nord - americano *Tacoma* sono sbarcati a Bluffield dietro domanda del Governo del Nicaragua per assicurare il servizio di polizia nella città.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 21. — Si da da Fez in data 19: La colonna Pein, che combattè a El Aiun è stata attaccata stamane da contingenti di Flechtale, venuti dal nord.

La colonna, che stava togliendo le tende del campo ha faimulato una ritirata irascinando il nemico su terreno favorevole.

L'impiego efficace delle artiglierie ed un movimento offensivo l'hanno dispersa. I contingenti nemici hanno subito gravi perdite. I francesi hanno avuto un sergnalee ucciso e due feriti. La colonna lascierebbe il campo nella serata. La giornata di domenica è passata tranquilla.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Gil Blas* dice che, come avvenne per il trattato franco-tedesco, il trattato franco-spagnuolo sarà pubblicato giovedì 29 e sabato 31 agosto a San Sebastiano.

(S) **Tangeri**, 21. Mandano da Larrache che una nuova compagnia è uscita dalla città per occupare Arzila.

(S) **Safi**, 20. Secondo notizie di fonte indigena, El Hibba, proclamato Sultano a Marrakesch, sarebbe entrato dal 18 corr., in questa città.

Però tale notizia non è confermata.

(S) **Magador**, 21. Si annuncia che il progredire della causa di El Hibba ha prodotto una certa agitazione specialmente tra i *tebora* di polizia.

E' atteso un incrociatore.

(S) **Parigi**, 21. Il *Temps* ha da Tangeri: La legazione tedesca a Tangeri è stata avvertita che la colonia tedesca deve avviarsi lasciato Marrakesch è giunta sana e salva a Safi.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 21. — Si assicura che ieri vi è stata presso la cassrma di Daud pascià una riunione della Lega militare diretta contro Hilmi pascià.

Nel Gabinetto.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il senatore Nury ha rifiutato il portafoglio degli interni. Questo è stato ora offerto a Hechid pascià.

(S) **Costantinopoli**, 21. L'*Alendar* critica la nomina del generale Sali pascià a Ministro dei lavori pubblici, Sali pascià fu un membro del partito giovane turco, ma negli ultimi tempi non apparteneva più ad alcun partito.

Lo stesso giornale dice che la Grecia ha dato assicurazioni di appoggiare la Porta per evitare ogni incidente nella penisola balcanica.

(S) **Costantinopoli**, 21. Hilmi pascià, Ministro della giustizia, ha dato le sue dimissioni, che sono state accettate.

I giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 21. Una circolare del comitato centrale del partito *Unione e Progresso*, inviata ai comitati locali, dice che bisogna rispondere alla forza illegale, non per mezzo di forze illegali, ma per le vie legali. Il Comitato centrale userà tutti i mezzi che la legge gli da. Vi domandiamo pel momento, dice la circolare, di conservare il silenzio e di aver fiducia nell'avvenire.

I giornali annunziano che i montenegrini sono stati ricacciati da Berana dalle truppe turche, che sono entrate nella città.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 21. — Ibrahim pascià telegrafa che i capi albanesi che facevano ancora difficoltà hanno finito per acconsentire ad ordinare ai loro partigiani di disperdersi e rientrare pacificamente nei loro villaggi ed il movimento è già principiato.

Ibrahim ha dato ordine per la formazione di tre treni speciali allo scopo di rimpatriare gli albanesi.

Questi sono partiti senza avere posto alcuna condizione. Ad Uskub non resta più un solo albanese armato.

La Porta dice che la questione albanese è completamente risolta.

(S) **Uscub**, 21. — Tre treni sono già partiti con albanesi e con numerosi loro capi tra i quali Riza bey. Il Governo ha messo gratuitamente la ferrovia a loro disposizione.

La città è completamente pacificata; i negozi sono riaperti e le vie hanno ripreso il loro aspetto normale.

(S) **Costantinopoli** 21 — Nei circoli ufficiali si assicura che gli albanesi di Koeprulu come quelli di Uskub si disperdono.

Si annunzia che i tre capi Assam, Dala, Eldin recatisi in città coi loro compagni sono stati ricevuti con grandi onori.

Soltanto gli albanesi di Kioriza rifiutano di disperdersi.

La Porta ha oggi ricevuto la risposta delle Potenze al passo da lei fatto presso di esse circa gl'incidenti col Montenegro. Le Potenze dichiarano che esse faranno a Cettigne passi molto energici. Intanto la Porta dovrà evitare ogni provocazione.

La Porta decise di attendere il risultatodi questi passi. Tuttavia essa prenderà nel frattempo importanti misure d'ordine.

I comandanti di corpo hanno l'ordine di respingere ogni aggressione. Sono stati dati pieni poteri ai vali di Scutari e al Comandante della frontiera.

La Porta ha ricevuto dalla Bulgaria l'assicurazione che non turberà la pace; essa chiede soltanto che venga esaurita d'urgenza l'inchiesta sugli avvenimenti di Kotchana perchè ogni ritardo potrebbe avere le più funeste conseguenze.

(S) **Costantinopoli**, 21. — I giornali ispirati dai partigiani dell'accordo liberale persistono nell'annunciare come imminente la nomina di Rechid bey a Ministro dell'interno. Si dice che in questo caso Hilmi pascià si dimetterebbe, che l'intero ministero cadrebbe e che Kiamil diventerebbe Gran Visir. In ogni caso la situazione sarà chiarita entro pochi mesi.

Il Comitato « Unione e Progresso » prenderà le decisioni intorno al suo programma nel Congresso annuale che si tiene a Costantinopoli il 2 settembre.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il Vali di Cossovo annuncia che il 13 corrente a Istip scoppiò una piccola bomba che ferì un musulmano. I bulgari avrebbero introdotto ad Istip otto potenti bombe e avrebbero provocato grande fermento. La popolazione è agitatissima ma a causa delle misure prese non è avvenuto alcun incidente.

(S) **Costantinopoli**, 21. (*Ritardato in trasmissione*) Il Consiglio dei Ministri riunitosi durante la notte, ha deciso di considerare chiusa la questione albanese. Gli albanesi che non volessero rientrare nei loro paesi saranno considerati come briganti. E' stato loro accordato per sottomettersi un termine che scade stamane. Se non si sottometteranno, saranno attaccati.

(S) **Salonicco**, 21. Trecento ribelli albanesi, che volevano impadronirsi dei depositi di armi di Durazzo, sono stati respinti dai gendarmi e dalla popolazione dopo una lotta accanita.

(S) **Salonicco**, 21. Sull'atteggiamento degli albanesi ad Uskub, prima che venisse segnalato l'accordo, erano corse le più svariate notizie: Gli albanesi entrarono nelle case private portando via gli oggetti che loro servono e anche denari.

Le ultime trattative tra i capi albanesi, la commissione speciale e le autorità fanno ritenere che gli albanesi si ritireranno. Parecchi treni sono stati messi a loro disposizione.

Centinaia di albanesi armati sono saliti in un treno che si dirigeva verso Salonicco. Le guardie li arrestarono a Koeprulu, li costrinsero a discendere, e li disarmarono dopo una vivace resistenza.

Si segnala una forte agitazione nella regione di Matissin. Gli abitanti dichiarano che se le domande di invio di rinforzi non vengono accolte, essi faranno causa comune coi montenegrini per lottare contro il Governo ottomano. Le truppe di soccorso sono assalite dalla popolazione. Gli albanesi e i Mirditi nonchè gli albanesi della regione di Dibra si preparano a marciare su Uskub.

I capi della Albania del sud hanno avvertito i capi di Uskub che attenderanno l loro ordini per mettersi in marcia.

(S) **Salonicco**, 21. Hassan Bey si adopera per decidere i capi albanesi a sgombrare Uskub e vi è riuscito in parte. Tuttavia i partigiani di Issa Bolletinaz, di Riza Bey e di Bayran Sur sono rimasti nella città.

Essi sono più di 15000 uomini ed occupano interamente la città. Cominciano a mancare loro i viveri ed il denaro e lasciano per conseguenza trascinare ad atti di saccheggio, ciò che rende assai critica la situazione.

I Consoli esteri di Uskub sono stati costretti a protestare presso le autorità chiedendo loro protezione per gli stranieri. Si teme che scoppiano agitazioni da un istante all'altro. Anche le banche hanno chiuso gli sportelli.

Gli abitanti di Uskub e gli stranieri lasciano la città in numero sempre più rilevante perchè sta per spirare il termine accordato agli armauti per sgombrare Uskub. La città è interamente circondata da truppe. Se queste faranno il loro dovere, è certo che potranno tenere in scacco gli armauti.

I capi armauti hanno fatto proclamare da pubblici banditori che chiunque fosse molestato o derubato dagli armauti dovrebbe farlo sapere e il colpevole sarebbe punito severamente. Si dice che gli armauti avrebbero anche intenzione di liberare Abdul Hamid.

CINA

(S) **Pechino**, 21. — L'Assemblea, trovando poco soddisfacenti le spiegazioni relative alla colpabilità dei due generali giustiziati ha inviato il Ministro della Guerra a comparire domani alla tribuna.

Il Governo conserva una calma assoluta di fronte agli attacchi di cui è oggetto, ma è pronto ad agire energicamente in caso di bisogno.

I suoi partigiani dicono di possedere la prova della colpabilità dei due generali giustiziati, i quali apparterebbero con parecchi funzionari ad una società segreta che mirava a rovesciare il Governo.

(S) **Londra**, 21 — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio da Pechino in data di ieri, il quale dice che si teme una guerra civile in seguito alla esecuzione dei due generali. Molti ufficiali della provincia si sono già dimessi.

Corre voce che un vivo fuoco di artiglieria sia cominciato a Yu—Tchang. Mancano particolari.

(S) **Londra**, 21. — Il corrispondente del *Times* da Hankou telegrafa: La notizia della esecuzione di Thit Nu è stata accolta ad Hankou con tranquillità giacchè il governatore giustiziato era colà tenuto in conto di furfante importuno, che ha meritato la sua sorte.

Tuttavia le voci di indignazione che si sono innalzate a Pechino aumenteranno quando si conosceranno la accuse che sono state mosse contro di lui.

Si è sa che questo affare metta in rilievo il carattere scdidiscendente dei rapporti che esistono tra il generale Li-yuang-Hung a Yuan-Shi-Kai poichè è stato il generale che ha ordinato l'esecuzione. Li-Yuang-Hung continua a mantenere l'ordine nonostante l'agitazione, del resto poco grave, del malcontenti.

Nella vallata dello Yang-Tse continua il congedamento delle truppe. Parecchie migliaia di soldati hanno lasciato Cu-chong.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 21. — Il *Berliner TageNatt* riproduce un dispaccio da Vienna contenente alcune dichiarazioni fatte dall'ammiraglio russo Schridlow. L'ammiraglio smentisce assolutamente le voci di una congiura fra i marinai. Lo stato d'assedio che dura a Cronstadt dal 1905 non fu affatto interrotto qualche mese fa. Le voci che corrono sono senza dubbio dovute al fatto che alcuni marinai comparvero dinanzi al consiglio di guerra per indisciplina.

(S) **Pietroburgo**, 21. (*Ufficiale*). La legge marziale è stata proclamata a Cronstadt allo scopo di assicurare il mantenimento dell'ordine.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. La Segreteria del gruppo parlamentare e del comitato estraparlamentare della Riforma proporzionale pubblica un fascicolo contenente il testo del progetto di legge votato alla Camera intorno alle elezioni dei deputati, un articolo che spiega il funzionamento della legge, il discorso che il Presidente del Consiglio pronunciò alla Camera il 10 luglio prima del voto sull'insieme del progetto. Nel fascicolo si fa rilevare che esso non è che una risposta al manifesto del comitato per la difesa del suffragio universale, perchè dopo queste pubblicazioni non si farà più cre lere a nessuno che il suffragio universale abbia bisogno di essere difeso.

(S) **Parigi**, 21. Il capo di gabinetto del Ministro della guerra si è recato a nome di Millerand a rimettere la medaglia commemorativa della campagna del 1870–71 a Leon Bourgeois. E' noto che l'ex–Presidente del Consiglio, arruolatosi volontario a 19 anni, fece la campagna come brigadiere furiere nella legione di artiglieria della guardia nazionale sedentaria della Senna.

(S) **Tolone**, 21. L'incrociatore corazzato *Julien de la Graviere* ha salpato stamane per il Marocco ove si reca a rafforzare la divisione navale. La nave porta 200.000 franchi in soudi per il Tesoro.

BRASILE

(S) **Parigi**, 21.— I giornali hanno da Rio Janeiro Si è parlato in questi giorni di una crisi ministeriale. Si assicurava anche che il ministro Toledo avrebbe lasciato il portafoglio dell'agricoltura.

La notizia ha impressionato l'opinione pubblica che considera come un vero disastro il ritiro di Toledo nel momento in cui egli ha messo in esecuzione importanti lavori di pubblica utilità come la creazione di servizi tecnici di primo ordine già messi in pratica e che già producono notevoli risultati.

Attualmente Toledo ha elaborato un progetto per istituire un dipartimento speciale per la protezione agricola, industriale e commerciale contro i danni di invenzione, marche di fabbrica, concessioni industriali ecc; il quale dipartimento contribuirà molto alla sicurezza del commercio estero del Brasile.

Nel campo economico si nutrono apprensioni per il ritiro di un Ministro come Toledo, che si occupa unicamente delle questioni riguardanti il suo dicastero e che si astiene da ogni intrigo politico.

Del resto nei circoli autorizzati si annuncia ufficialmente che tali voci non sono confermate.

La colonia italiana di San Paolo nel Brasile.

Da un rapporto del Console inglese si *Foreign-Office* straleiamo alcune notizie sulle condizioni delle commercio e dell'agri-coltura nello stato di San Paolo del Brasile nel 1911.

Il commercio estero ammontò a quasi quarantacinque milioni di sterline, con un aumento di oltre sedici milioni e mezzo di sterline sul 1910.

Le importazioni dall'estero ammontano a circa tredici milioni di sterline, e le esportazioni ammontano a trentadue milioni di sterline.

L'aumento del prezzo del caffè, ha prodotto un generale rifiorimento delle condizioni economiche di una grande massa della popolazione.

Nelle importazioni l'Inghilterra ha tenuto nel 1911 il primo posto con un totale di sterline 3,120,628. la Germania è venuta secondo con un totale di sterline 2, 464, 359, gli Stati Unigti furono terzi con un totale di sterline 1, 286, 906 e l'Italia quinta con un totale di 1, 172, 710.

Le cifre relative al commercio di importazione dall'Italia mostrano come un paese non perda l'opportunità di ritrarre utili dalla sua popolazione che emigra in terre straniere, ma al contrario in certi casi gli emigranti possono rendere notevoli servizi alla madre patria meglio che se fossero rimasti alle loro case.

Venti anni fa, prima dell'inizio della grande corrente immigratoria italiana nello Stato di San Paolo, il commercio dell'Italia era rappresentato da cifre insignificanti; attualmente l'Italia occupa il quinto posto; il suo commercio ha raddoppiato negli ultimi sei anni, e tende ad aumentare ancora. La spiegazione di questo fatto si deve ricercare nella circostanza che molti commercianti italiani sono stabiliti nello Stato di San Paolo, e vi hanno conservato le loro tradizioni come i loro costumi ed abitudini.

La prosperità di questa grande colonia italiana è provata dal fatto che essa può assorbire merci provenienti dalla madre patria per un valore di circa trenta milioni di franchi ed anche dal fatto che cinquemila italiani posseggono piantaggioni di caffè per una estensione di 475. 000 ettari valutate ad oltre cento milioni di franchi.

Nella importazione delle automobili l'Italia tiene il terzo posto con cessantaquattro vetture. mentre il primo posto è tenuto dalla Francia con novantasette vetture ed il secondo degli Stati Uniti con ottantasei vetture La Germania non importa che trenta vetture, l'Inghilterra dieci ed il Belgio otto.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21 — In Lisbona il censimento delle imposte, durante lo scorso luglio, presenta un aumento di 850.000 franchi.

L'aumento si è verificato in quasi tutti i paesi del Portogallo.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 21— Le truppe, che occupano la Corea vernano aumentate di tre divisioni nel periodo di tempo compreso fra il 1913 ed il 1918.

NORVEGIA

Onoranze ad Amundsen.

(S) **Cristiania**, 21. — Il Re e la Regina hanno dato al palazzo reale un pranzo in onore di Roald Amundsen e dei suoi compagni nel viaggio al polo sud.

Durante il pranzo dal Re ha pronunziato un discorso al quale Amundsen ha risposto ringraziando il Re e consegnando la bandiera da lui piantata al Polo Sud. Il Re ha ringraziato l'esploratore ed ha dichiarato che la bandiera occuperà un posto d'onore al palazzo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 21. L'esame radiografico della ferita del vescovo Pflager ha constatato che la punta spezzata del coltello si trova nella ferita. Il vescovo è attualmente senza febbre. Si rinuncia perciò per il momento ad estrarre per mezzo di una operazione chirurgica la punta della lama conficcata nell'osso.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 22, ore 2,45. — L'*Avanti* ha da Verona che in quei circoli militari si dà al ritorno dalla Libia del generale Canova. il viaggiatore di una decina persvalenza del partito fautore di una più energica azione [illegible] al rifiuto opposto ad una avanzata che presenterebbe a suo vedere, non poche difficoltà e non poche incognite. (*Questo sono chiacchiere belle e buone !*).

Il corrispondente dell'*Avanti* aggiunge che, secondo quanto si dice in quei circoli militari, il generale Caldona starebbe preparando il nuovo corpo di spedizione, che dovrebbe essere di 200.000. uomini.

Vi riferisco queste notizie per puro debito di cronaca

— Nella seduta pomeridiana il Congresso degli autori drammatici discusse la grave questione della concorrenza che le rappresentazioni cinematografiche fanno a quelle drammatiche. Fu votato un ordine del giorno, col quale si plaude all'opera spiegata dall'attore Antonio Della Rocca per scongiurare i danni derivanti da tale concorrenza.

— E' morto oggi il rag. Gaetano Taveglia, lasciando all'Ospedale di Milano cinque case del valore complessivo di oltre mezzo milione.

Borse e Mercati

ROMA 21 agosto 1912.

L'esordio fu alquanto incerto a causa di numerosi realizzi; ma esauriti questi la buona tendenza ebbe nuovamente il sopravvento. Tutti i titoli chiudono in viva ripresa e più specialmente il Gas, le Terni le Kerka, e l'Eridania.

Rendita contante 98.12 ½.

Rendita fine mese 98.17 ½ a 98.15 98.22 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 339 ½ — Obbligaz. Istituto 3 ½ % a 460 ½ — Banca d'Italia 1443 a 1445 a 1446 — Credito Fondiario 582 — Commerciale 852 a 853 a 851 ½ a 855 — Credito Italiano 552 — Bancò Roma 102 ½ — Gaz 1230 a 1229 a 1244 a 1242 a 1266 a 1262 — Navigazione 413 — Assaldo 303 ½ a 303 ½ — Carburo 753 a 758 a 757 a 758 — Soda 82 — Edilizia 746 a 749 a 747 a 752 — Sicule 293 ½ a 293 — Kerka 466 q 473 a 471 a 472 a 471 — Immobiliari 293 — Impresa 118 ½ a 118 ¾ a 118 ½ — Azoto 127 — Terni 1610 — Cines 197 — Forni 64 ¼ — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 101.07 ½ — Londra 25.54 — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 22 agosto. 101.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 24 agosto per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 21 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 15	98 —	98 10	98 15
Id fine mese	98 21	98 10	98 15	98 15
Id 3½ % (1912)	98 21	97 45	97 80	—
Id fine mese	—	97 55	—	—
A. B. Italia	1443 —	1443 —	1443 50	1444 —
» Commerc.	852 50	853 —	851 —	—
» Cred. Ital.	553 —	552 —	—	—
» B. Roma	102 75	103 —	—	103 25
Mediterraneo	400 —	408 —	—	404 —
Meridionali	612 —	613 50	—	613 —
Acciaierie Terni	1612 —	1615 —	—	—
Veneta	—	158 —	—	—
Navig. Gen.	411 —	414 —	—	—
Raffinerie	344 —	341 —	—	—
Ann. Assaldo	304 —	306 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4½ %	—	—	—	—
» 4½ %	—	—	—	—
S. Paolo Fon.	—	—	497 —	—
Banchi				
C. Berlino	124 86	124 82	124 80	124 60
» Francia	101 10	101 10	101 05	101 10
» Londra	25 54	25 54	25 53	25 54
» Svizzera	101 05	100 95	100 92	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 20 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int
3½ % netto	98.16 25	96.41 25	97.67 74
3½ % a 1913	97.91 —	96.16 —	97.42 49
3 % lordo	68. 2 50	66.82 50	67.09 35

BORSE ESTERE

Parigi, 21 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 % ammort.	3270	92 72	92 70	92 67
» 3 % perp.	non quot.	97 —	97 30
Italiana 3½ %	91 85	91 77	91 90
Turca	93 93	94 —	93 93
Spagnuola	—	—	—	—
Russa nuova	—	—	—	—
Portoghese	—	—	—	—
Ungherese	—	95 70	91 90
Egiziano 4 %	—	101 87	101 93
Banca di Parigi	1727 —	1725 —	1726 —
Banca Ottomana	— —	696 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6140 —	6142 —
Lotti Turchi	— —	209 ½	209 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	609 —	—
Fondi Italia	— —	98 ½	98 ½
Rendita su Londra	— —	25 26 5	25 26 5
Cambio su Madrid	5 80	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 Agosto	20 corone	21 corone
Cred. aust.	646 25	646 75
Rend. oro	112 75	112 75
Id. carta	97 25	97 20
Ungh. 4 oro	87 20	87 15
Id. 3½	76 20	76 20
Un. Bank	615 —	616 —
C. Londra	24 11	24 10
Lire ital.	94 30	94 30

Londra, 21 Agosto	20 apertura	21 chiusa
Consol.	75 ⅛	75 ⅛
Ital.	96 —	96 —
Turca	90 —	90 —
Russa	76 —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	84 —	84 —
Egizi	100 —	100 ⅛
Arg. te	28 ⅛	28 ⅛

Berlino, 20 Agosto	20	21
Rend. 3 0[0]	—	—
Id. cons.	—	—
Id. mese	—	—
Obb. ferr.	—	—
» Italiane	96 90	—
» Merid.	66 60	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	139 75	120 62
» Medit.	—	—
Rubio	213 25	216 95
Cambi it.	79 90	—

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 21 ore 15,50

Rend. 3½	98 15	Raffinerie L.	343 —
Id. fine m.	98 21	In. zuc.	284 —
B. Italia	1446 —	Eridania	752 —
Commerc.	853 50	Zuccheri	122 —
Cred. Ital.	553 50	Id. rom.	10 —
Bancaria	102 75	Lebaudy	— —
B. Roma	103 —	Terni	1613 —
Merid.	615 50	Metallurg.	122 —
Medit.	400 75	Piombino	127 —
Navigaz.	412 50	Officine	467 —
Veneta	152 —	Fram	— —
Cirio	245 —	Ilva	255 —
Savona	284 —	Savona	221 50
Carbur.	— —		
M. A. I.	222 —		
Semol.	284 —		
Kerka	— —		
Impresa	123 —		
Assaldo	306 —		
F. Volfe	231 —		
Italia	80 —		
Marconi	— —		

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 21 ore 14,50

Rendita 3½ %	98 15	Raffinerie L.	343 —
Banca d'Italia	1445 —	Ind. Zuccheri	122 —
R. Commerciale	857 —	Molini A.	224 —
Credito Italiano	552 —	Terni	1615 —
Bancaria	102 —	Assaldo	306 —
Banco Roma	103 —	Elba	257 —
Meridionali	618 —	Savona	224 —
Mediterranee	408 —	Ferriere italiane	136 —
Veneta	158 —	Metalli	122 —
Navigazione	413 —	Carburo	759 —
Eridania	752 —	Edison	884 —
Fermisimi			

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10. —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 12
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24
N. B. - L'Eco della Moda è l'unico bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 66 e 12. Telefono 12-94, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 208, Tel. 26-31. Tariffa: 4 pagina (su 32 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo di giornale L. 3 la linea. Inserzioni Ranzoniane L. 2. Necrologi L. 3.50 la linea. La pubblicazione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — *Esigere la bottiglia d'origine*

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — Altre SPECIALITÀ della CASA: GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI -> <- SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la *Svizzera* — a S. LUDWIG per la *Germania* — a NICE e PARIGI per la *Francia Coloniale* — a TRIESTE per l'*Austria Ungh.*

CONCESSIONARI per l'*AMERICA del SUD*: Carlo Hofer & C., Genova F.
ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA nella *SVIZZERA* e *GERMANIA*: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'*AMERICA del NORD*: L. Gandolfi & C., New-York

"A surgunt regi sani ,,

La cura miracolosa contro

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici conserva giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Aborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Milano (viale Vittoria) il 30 Novembre 1910. — Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata nel suo inizio e degenerata in turbercolosi travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescritimi, dai più valenti medici nessuno mi prestò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri di atroci dolori alle spalle e al petto respiravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliato la cura Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni sempre alla lettera, misenti come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarito* anche possa attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento vivo e perenne pel suo pregiatissimo prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza:

Ernesta Rossi.

Questa gentile signora, da più tempo guarita, ci scrisse il 20-10-911 che molti si erano rivolti a lei per i dettagli della cura ed un avvocato di Mistretta venne personalmente a Milano per accertarsi della realtà!!

Tito (Potenza) 10-9-911. — Scrivo direttamente per la terza volta per essere sicuro della bontà dei vostri preparati, che tanto *meravigliosamente* spiegano la loro attività terapeutica negli ammalati della mia clinica.

Pregoiuvarmi 6 fl. Lichenina al creosoto e menta da cui ebbi vere risurrezioni ed I. fl. Rigeneratore: Cav. Dott. Vincenzo Protigliere.

Nave Ligure 23-9-911. — Ho usato il fl. di Lichenina al creosoto e menta e l'ho trovato *miracolosamente buona*. Prego spedirmene tre fl. Enrico Willielmi, Via Cavour 2.

Firenze 4-10-911. — Vi rassicuro che sono *contentissima* della V. *portentosa* Lichenina al creosoto e menta e non mancherò di farvi *réclame*. Mandatemi due inalatori: Matilde Pagani Via S. Zenobi 73 p.p.

Roma 21-10-911 — I 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta sono serviti a una povera donna che è quasi guarita: prego spedirne altri 3 fl. per la completa guarigione: Erminia Cammilli Sterrato Via Paola 25 p.3

Genova 17-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto e menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina; Sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezze. Ero ammalato da due anni e speravo guarire per la cura del Prof.....ma mi trovai diminuito di 18 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma ho *ripreso le mie occupazioni*.....Potete pubblicare integralmente la presente all'anche tutti sappiano che per *curarsi quel male* non si deve continuare a voi esso. *Istantemente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. Marande Giacomo. Subagente di emigrazione.

N. B. Per deficienza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

Milazzo (Alessandria 3-11-911) Mio marito vi ringrazia infinitamente pel beneficio ottenuto dalla loro *preziosissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un fl. e mezzo e ne riceve già i benefici effetti! La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorme quasi tutta la notte. Propagheremo a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.

Cornara Matteo

Montelanico (Roma) 16-11-911. — Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatto dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto fino ad ora mi aveva fatto così bene. Me ne spediscano altri sei con questo veglia N. 58 di L. 18. D. Costantino Acquista.

Pontasserchio (Pisa) 19-11-911. — Vado migliorando sempre. La febbre è completamente sparita. La diarrea pure, l'appetito è ricomparso intenso, tanto che i bisogna mantenermi per non disturbare le visceri Comincio ad alzarmi, sono quasi scomparsi i numerosi tarioli che mi recavano l'asma e l'affanno, dormo saporitamente. Davvero la vostra medicina opera *miracoli*. io mi credevo completamente perduto, ora spero poterni guarire. *Pellegrino Tonfani.*

I fatti rappresentano la verità indiscutibile.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.

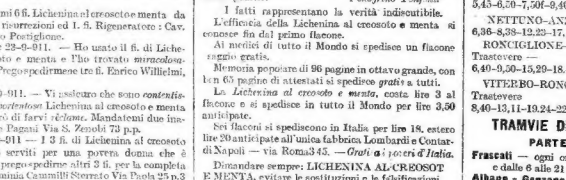
La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 al flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli — via Roma 345. — *Gratis ai poveri d'Italia.*

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

CIRCOLO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si apre con *permesso speciale* valido per un anno.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Lapidario*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale. Appartamenti dalla 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal settimo della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *di Adriano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Tiberina*, fuori porta del Popolo, dalle sul tramonto.
INGRESSO LIBERO.
VATICANO, Appartamento v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e scuderie* chiuse.
Id. *Museo Epizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*,
MUSEI — *Lateranense*, museo preistorico, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15
Id. *Kircheriano*, via Umberto I, dalle 9 alle 18.
Id. *Lateranense*, dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Flaminia) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostatico*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo delle Esposizioni in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umbeco dalle 12 alle 17.
Id. *Capitolini di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
CIRCO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tr. monto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 17.
Id. *di Domitilla*, v. N. Petronilla, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manifatture del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI PomPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dicisette.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.25	
					18.—	19.35	22.20	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	8.5	16.45	18.20					
Frascati	6.35	8.15	f.	9.20	12.10	16.15		17.10
						18.05	20.15	21.50
Velletri-Terracina	8.50	12.40	17.30					
Velletri	8.50	12.40	17.30	21.20				
Fiuggino	8.14	9.15	16.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	15.—	18.10					

a) Feriale
b Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.45	7.40	10.—	12.—	14.28	17.8	17.45	
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.30	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.30	
Ancona-Foligno	10.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15	
Milano-Firenze	10.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.28	9.30	15.30		20.30	
Tivoli		7.30			17.22			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.30	
						22.20		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45		
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45		
Fiumicino	7.55	16.10		21,36	21.50			
Subiaco-Mandela	8.36			15.30	20.30			

a) Feriale.
b A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6.10-7.10-8.55-12.20-14.10f-16.5-18.25-20.21

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.20-8.4-10.9-13.52-17.0-18.54-20.52-22.21

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5.45-6.30-7.50-9.40-12.40-16.25-19.10.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6.36-8.38-12.23-17.10-20.41-23f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6.40-9.50-15.29-18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40-13.11-19.24-22.24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,32 alle 18,32
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32.
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo	
Roma	p.	6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15. 8	18.23
Serofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a.	8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo	
Civitacastellana	p.	6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a.	6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a.	6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19. 3	20.7
Serofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.50	11.30	15.40	—.— 19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45 20. 9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.16	17. 1	18. 3 20.24
							Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	16.45	17.32 18.21 20.00
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.56	11.30	16. 1	17.46 18.37 21.16
Bagni	6.32	8.13	8.55	10.15	11.45	—.—	18. 5 18.59 21.30
Roma	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—.—	18.46 20.10 22.10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole eligibili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere aperofitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

IL PIU' ECONOMICO
LEUCITE CONCIME POTASSICO
e il più efficace di TUTTI
per la maggior durata della sua azione

AGRICOLTORI!
Adoperando la *LEUCITE* realizzerete una notevole economia.
Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla
Società Romana Solfati VIA DELLI MERCEDE, 51 — ROMA —

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 8,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanto superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà o disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e dano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie o si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

FRASCATI. Appartamento signorile 8 vani (fa parte di un villino). Le chiavi via Ninfeo Locullo N. 28. Trattative sig. Baldelli, Via Ludovico Micara N. 8. 1235

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signore Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera ammobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei cicchi Via Aracoeli 61 Bianca Colonibi, allieva della celebre artista A. Tagliani. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni perfettissima. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e l'italiano perfettissimo, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di cattiva nella provincia fornito da migliori documenti di può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni guardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. fermo posta 911

PROVETTO GIARDINIERE che conosce la francese ed inglese cerca collocarsi in seria famiglia azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Ricciani, Via Merulana N. 130. 1210

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e cassiere, patente 2ª sporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca pesta occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche stante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 223 int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via dei Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso indipendente la scala, affittasi in questo mese per il 15 cor. V. Campo Carlo N. 25, piano primo (Foce Trainoi 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo anche cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1209

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali